

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 03/08/2009 per quindici giorni consecutivi.

Aosta, lì 03/08/2009

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 31 luglio 2009

In Aosta, il giorno trentuno (31) del mese di luglio dell'anno duemilanove con inizio alle ore otto e tre minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Claudio LAVOYER

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che l'Assessore Marco Vierin interviene alle ore 8,12 dopo l'approvazione della deliberazione n. 2106.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Massimo BALESTRA

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **2150** OGGETTO :

APPROVAZIONE, A VALERE SUL POR FESR COMPETITIVITÀ REGIONALE 2007/2013, DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CONCERNENTE L'ACQUISIZIONE DI TRATTE IN FIBBRA OTTICA LUNGO ALCUNE VIE D'ACQUA DELLA CVA S.P.A. E LE SINERGIE NELLA REALIZZAZIONE DELLA RETE TELEMATICA REGIONALE. APPROVAZIONE DELLA RELATIVA SCHEDA OPERAZIONE E IMPEGNO DI SPESA.

LA GIUNTA REGIONALE

- a) visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari così come modificato dal regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 e dal regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 ed il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, recante le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) così come modificato dal regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009;
- b) visto il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- c) dato atto che la Commissione europea ha approvato, con la decisione C(2007)3867 in data 7 agosto 2007, il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta (di seguito POR FESR), che comporta un investimento pubblico complessivo pari a 48.810.613,00 euro, finanziato con risorse di provenienza dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo di rotazione statale di cui alla legge 183/1987 e dal bilancio della Regione;
- d) richiamata la propria deliberazione n. 2385, in data 31 agosto 2007, con la quale è stato approvato il testo del POR FESR di cui sopra;
- e) considerato che il POR FESR individua, all'asse III (*Promozione delle ICT*), attività a) il "*Sostegno alla copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione*" che prevede, in particolare, il potenziamento e la razionalizzazione dell'infrastruttura di telecomunicazione esistente e lo sviluppo ex-novo della stessa nelle aree marginali, con particolare riferimento a quelle a potenziale vocazione turistica;
- f) richiamata la propria deliberazione n. 910, in data 3 aprile 2009, recante approvazione della descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR Competitività regionale 2007/2013 in sostituzione dell'allegato I alla DGR n. 1892/2008;
- g) vista la propria deliberazione n. 2149 del 31/07/2009 con la quale è stato approvato il Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN) (di seguito Piano di sviluppo regionale);
- h) ricordato che l'efficacia della deliberazione di cui alla precedente lettera g) è sospesa nelle more dell'autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'art. 88, § 3 del Trattato CE;
- i) rammentato che nell'ambito del Piano di sviluppo regionale di cui alla precedente lettera g) sono stati individuati alcuni beni (*asset*) già esistenti che permettono di ridurre il costo totale dell'intervento, quali, ad esempio, cantieri stradali, cavidotti vuoti di proprietà privata o pubblica, vie d'acqua, etc.;
- j) dato atto che l'analisi eseguita relativamente allo stato delle infrastrutture esistenti evidenzia una sostanziale convenienza nell'utilizzare alcune delle infrastrutture già disponibili e consiglia, in particolare, di effettuare un'azione sinergica con la Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. (di seguito CVA

S.p.A.), in quanto:

- j.1) CVA S.p.A. dispone di numerose vie d'acqua di sicuro interesse per la realizzazione di reti telematiche a costi e tempi ridotti senza la necessità di eseguire scavi;
- j.2) CVA S.p.A., nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e per scopi interni, ha avviato una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'acquisto e la posa di fibra ottica in corrispondenza delle proprie vie d'acqua;
- k) considerato che l'azione sinergica di cui alla precedente lettera j) può essere realizzata esclusivamente mediante l'ampliamento dei contenuti del bando di gara di CVA S.p.A. al fine di includere la realizzazione delle tratte aggiuntive di interesse regionale;
- l) considerato che tale azione è propedeutica alla realizzazione di una rete in fibra ottica di interesse regionale che consentirà di disporre di connettività ad alta velocità in zone attualmente sprovviste e sarà comunque utilizzata per fini istituzionali;
- m) ritenuto, pertanto, opportuno acquisire alcune tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della CVA S.p.A., in quanto:
 - m.1) CVA S.p.A., detenendo la proprietà degli asset indispensabili per la realizzazione della rete regionale di nuova generazione, si pone quale unico contraente possibile;
 - m.2) la stessa CVA S.p.A. sta procedendo alla realizzazione della propria rete in fibra ottica mediante una procedura competitiva ispirata ai principi di trasparenza e parità di trattamento e nel rispetto del Decreto Legislativo Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
 - m.3) l'articolo 22 del d.lgs. 163/2006, stabilisce che le procedure contemplate dal Codice dei contratti pubblici non si applicano ai contratti principalmente finalizzati a permettere alle amministrazioni aggiudicatrici la messa a disposizione o la gestione di reti pubbliche di telecomunicazioni o la prestazione al pubblico di uno o più servizi di telecomunicazioni;
 - m.4) l'amministrazione regionale ritiene comunque necessario avviare l'azione indipendentemente dall'esito dell'autorizzazione di cui in h), considerate le possibili applicazioni per fini istituzionali;
- n) considerato ulteriormente che l'azione sinergica con la CVA S.p.A. è rispondente ai principi di tempestività, economicità ed efficienza dell'azione amministrativa - in quanto atta ad eliminare un'inutile duplicazione dei costi di gestione della gara - e, al tempo stesso, rispettosa dei principi di correttezza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità cui il confronto competitivo in atto è preordinato;
- o) dato atto che l'impegno economico stimato per l'acquisizione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della CVA S.p.A si attesta nell'importo complessivo di euro 2.200.000,00 IVA esclusa;
- p) ritenuto opportuno conferire mandato alla CVA S.p.A. per espletare la gara per conto dell'amministrazione regionale;
- q) ritenuto altresì opportuno assicurare la partecipazione da parte della Regione alla procedura di gara mediante la definizione delle specifiche tecniche e del prezzo massimo

d'acquisto, la designazione di un commissario membro della commissione giudicatrice e l'espletamento degli ordinari controlli sull'aggiudicazione provvisoria da parte dei competenti organi regionali;

- r) considerata inoltre la necessità di affidare a CVA S.p.A. anche la successiva gestione e manutenzione della rete, a partire dal collaudo finale previsto per il 2011, comportante un impegno economico complessivo annuo di € 70.000,00 IVA esclusa, oltre agli eventuali oneri per l'ospitalità presso siti e tralicci nonché la manutenzione straordinaria quantificabili solamente a consuntivo e, pertanto, oggetto di successivi atti di approvazione;
- s) ritenuto pertanto opportuno procedere alla sottoscrizione di un'apposita convenzione con la CVA S.p.A. per la regolamentazione dell'acquisizione di tratte in fibra ottica e le possibili sinergie nella realizzazione della rete telematica regionale volta a:
 - s.1) disciplinare la realizzazione, gestione e manutenzione di alcune tratte in fibra della realizzanda rete regionale NGN lungo le vie d'acqua CVA S.p.A.;
 - s.2) disciplinare l'opportunità di fruire vicendevolmente di alcune infrastrutture per scopi di recupero dei dati in seguito a eventi critici o disastrosi (*disaster recovery*), allo scopo di aumentare l'affidabilità dei propri sistemi;
- t) ritenuto opportuno individuare coerentemente con quanto previsto all'interno della descrizione del Sistema di gestione di cui in f):
 - t.1) la Direzione sistemi tecnologici del Dipartimento innovazione e tecnologia, quale beneficiario;
 - t.2) il Dipartimento innovazione e tecnologia, quale Struttura regionale responsabile del controllo di primo livello;
- u) considerato che ai sensi dell'art. 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006 una spesa è ammissibile alla partecipazione dei Fondi strutturali qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità conformemente ai criteri di selezione fissati dal Comitato di sorveglianza;
- v) rammentato che i criteri di selezione di cui alla precedente lettera t) sono stati approvati dal Comitato di sorveglianza mediante procedura scritta che si è conclusa positivamente in data 31 gennaio 2008 (prot. n. 2254/PRO del 7 febbraio 2008) e con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 721, in data 14 marzo 2008;
- w) dato atto che il documento relativo ai criteri di selezione prevede, per l'attività in questione, il rispetto dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - w.1) coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN "Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati e accrescerne la capacità di utilizzo, l'accessibilità e fruibilità anche attraverso adeguata promozione dell'offerta";
 - w.2) coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse III "Ampliare la diffusione della banda larga e delle ICT e sviluppare servizi che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione";
 - w.3) coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: "Promuovere lo sviluppo dei servizi legati alle ICT, in particolare da parte delle imprese";
 - w.4) rispetto del criterio di completezza;

- w.5) coerenza con la strategia regionale di promozione della società dell'informazione ed in risposta alle necessità della società e del sistema produttivo;
 - w.6) realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni del contesto di intervento e degli effetti previsti;
 - w.7) possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale;
 - w.8) sinergia con le attività relative all'Asse I "Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità";
 - w.9) complementarità con la seconda macroarea, i cui interventi agiscono più direttamente in favore delle imprese;
 - w.10) rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FESR finanzia servizi di pubblica utilità o destinati alle imprese industriali e dei servizi (ad esclusione delle imprese che operano sui prodotti dell'Allegato I del Trattato), mentre il FEASR finanzia servizi destinati alle imprese agricole ed ai membri della famiglia rurale
- x) dato atto che il documento relativo ai criteri di selezione prevede, per l'attività in questione, i seguenti criteri di valutazione:
- x.1) validità tecnico-economica delle operazioni;
 - x.2) sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari;
 - x.3) coinvolgimento delle imprese locali, in termini potenziali di riferimento;
 - x.4) contributo ad accrescere la domanda e l'utilizzo di servizi basati sulle ICT, in termini di nuovi servizi e numero di progetti realizzati;
 - x.5) contributo alla maggiore inclusione digitale, in termini di grado di utilizzo di internet nelle imprese;
 - x.6) livello di innovatività del servizio, in termini di contenuti e metodologie sperimentate;
 - x.7) sostenibilità organizzativa, gestionale e finanziaria, anche dopo il completamento degli stessi;
 - x.8) capacità tecnico-gestionali dei beneficiari finali e/o proponenti e del loro collegamento con azioni finalizzate all'accrescimento delle relative competenze;
 - x.9) favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione;
- y) dato atto che le linee progettuali e gli elementi necessari alla valutazione dei criteri di selezione sono stati inseriti, a cura della Direzione sistemi tecnologici e della Direzione programmi per lo sviluppo regionale in un'apposita scheda operazione;
- z) dato atto che la Direzione sistemi tecnologici e la Direzione programmi per lo sviluppo regionale hanno provveduto a valutare il rispetto dei criteri di selezione e l'ammissibilità al cofinanziamento da parte del POR FESR della proposta progettuale relativa all'acquisizione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della CVA S.p.A di cui in m);
- aa) ritenuto opportuno approvare la scheda operazione di cui alla precedente lettera y);

- bb) esaminata l'allegata scheda operazione;
- cc) esaminato lo schema di convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la CVA S.p.A., allegato alla presente proposta di deliberazione,
- dd) richiamata la propria deliberazione n. 3830 in data 30 dicembre 2008 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2009/2011 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- ee) visto il parere favorevole rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento innovazione e tecnologia, in vacanza del posto di Direttore della Direzione sistemi tecnologici, ai sensi del combinato disposto degli artt. 13, comma 1, lett. e) e 59, comma 2, della legge regionale n. 45/1995, in ordine alla legittimità della presente proposta di deliberazione;
- su proposta del Presidente della Regione Augusto Rollandin;
- ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di approvare, a valere sul POR FESR Competitività regionale 2007/2013, l'acquisizione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. e la relativa scheda operazione allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
- 2) di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A., per l'acquisizione di tratte in fibra ottica e l'individuazione e la regolamentazione di sinergie nella realizzazione della rete telematica regionale allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;
- 3) di affidare alla società Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. la conduzione della gara per l'acquisizione di alcune tratte in fibra lungo le proprie vie d'acqua per un importo complessivo di euro 2.200.000,00 IVA esclusa, nonché la gestione e manutenzione della realizzanda rete, a partire dal collaudo definitivo dell'infrastruttura, previsto nel 2011 e fino al termine di validità della convenzione, previsto nel 2024, per un importo complessivo annuo di euro 70.000,00 IVA esclusa e pari ad un importo totale di euro 980.000,00 IVA esclusa;
- 4) di impegnare la spesa complessiva di euro 2.724.000,00, IVA compresa, mediante imputazione della stessa:
 - per euro 1.490.000,00 al capitolo 47012 (Spese per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale) - richiesta n. 15900 (Realizzazione della rete in fibra ottica di nuova generazione) del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2009, che presenta la necessaria disponibilità,
 - per euro 550.000,00 al capitolo 47012 (Spese per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale) - richiesta n. 15900 (Realizzazione della rete in fibra ottica di nuova generazione) dell'annualità 2010 del

bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2009-2011, che presenta la necessaria disponibilità,

- per euro 480.000,00 al capitolo 47012 (Spese per l'attuazione del Programma Competitività regionale 2007/2013 oggetto di contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di rotazione statale) - richiesta n. 15900 (Realizzazione della rete in fibra ottica di nuova generazione) dell'annualità 2011 del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2009-2011, che presenta la necessaria disponibilità,
 - per euro 120.000,00 al capitolo 21870 (Spese di informatizzazione degli Assessorati, dei Servizi e degli Uffici della Regione ed adeguamento tecnologico delle sedi degli stessi) - richiesta n. 4254 (Adeguamento tecnologico sistemi di comunicazione) dell'annualità 2009 del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2009, che presenta la necessaria disponibilità,
 - per euro 84.000,00 al capitolo 20481 (Spese di manutenzione e gestione del sistema informativo regionale) - richiesta n. 4224 (Manutenzione e gestione sistemi di comunicazione) dell'annualità 2011 del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2009-2011, che presenta la necessaria disponibilità;
- 5) di dare atto che per la restante spesa totale di euro 1.092.000,00 saranno previsti appositi stanziamenti per l'impegno al rispettivo capitolo dei futuri bilanci annuali nel seguente modo:
- euro 84.000,00 per ciascuno degli anni dal 2012 al 2024 sul capitolo 20481, dettaglio n. 4224;
- 6) di dare atto che la Direzione sistemi tecnologici, in qualità di beneficiario, si impegna a:
- rispettare le indicazioni della Direzione programmi per lo sviluppo regionale e del Dipartimento innovazione e tecnologia in merito alla documentazione necessaria per la certificazione delle spese;
 - adottare un sistema di contabilità separata per tutte le transazioni relative all'operazione;
 - fornire alla Direzione programmi per lo sviluppo regionale e al Dipartimento innovazione e tecnologia, secondo la cadenza prefissata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, mediante la procedura informatica SISREG, i dati necessari ad assicurare il monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e dei controlli e lo scambio sicuro dei dati con lo Stato e la Commissione europea;
 - fornire alla Direzione programmi per lo sviluppo regionale e al Dipartimento innovazione e tecnologia i dati necessari ad assicurare il monitoraggio ambientale previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune;
 - osservare, per quanto di competenza, nell'attuazione degli interventi, le norme comunitarie contenute, in particolare, nei regolamenti (CE) n. 1083/2006, n. 1080/2006 e n. 1828/2006, (in ordine a: modalità di attuazione; sorveglianza; valutazione; gestione finanziaria; rispetto delle politiche comunitarie, comunicazione);

- accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
- rispettare nell'esecuzione dell'intervento la normativa comunitaria in materia di appalti, ambiente e pari opportunità e non discriminazione;
- stabilire procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o fino ai tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo l'eventuale chiusura parziale del Programma;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dalla sezione 1 del regolamento (CE) n. 1828/2006 e, in particolare, informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi;
- osservare le norme in materia di ammissibilità delle spese adottate con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196;
- assicurare ai sensi dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006, che la partecipazione del FESR resti attribuita esclusivamente alle operazioni cofinanziate e che le stesse non subiscano, entro cinque anni dal completamento, modifiche sostanziali:
 - che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dalla delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e successive modificazioni (Codice unico di progetto).

(Allegato I alla deliberazione della Giunta regionale n. 2150 del 31/7/2009)



Scheda operazione

Realizzazione della rete regionale in fibra ottica in attuazione del Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione

Acquisizione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.



Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Fonds Européen de Développement Régional



**Fondo di rotazione per l'attuazione
delle politiche comunitarie**

<i>Identificazione operazione</i>	
<i>Id. Operazione</i>	III a.1)
<i>Nome operazione</i>	Acquisizione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della CVA S.p.A.
<i>Asse di riferimento</i>	Asse III - Promozione delle ICT
<i>Attività di riferimento</i>	Attività a) - Sostegno alla copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
<i>Descrizione delle principali problematiche da affrontare</i>	<p>La Valle d'Aosta è costituita da una valle centrale dove risiede gran parte della popolazione e degli insediamenti produttivi e da valli laterali, meno densamente abitate e più onerose da raggiungere con infrastrutture avanzate di telecomunicazione. Nelle valli laterali la carenza di insediamenti produttivi e la presenza di comuni di piccole dimensioni ha fatto sì che gli operatori di telecomunicazioni non abbiano in passato effettuato opere di infrastrutturazione volte alla posa di reti in fibra ottica in grado di trasportare servizi telematici che richiedono grossa disponibilità di banda, quali ad esempio quelli multimediali. L'assenza di investimenti in questa direzione è dovuta al fatto che tali porzioni del territorio hanno caratteristiche tali da non garantire adeguati ritorni economici.</p> <p>Molte zone della regione sono dunque attualmente in una condizione di <i>digital divide</i> di medio o lungo termine che, in presenza di una situazione di <i>market failure</i>, non è destinata a risolversi autonomamente nell'ambito delle normali dinamiche di mercato. Dai dati in possesso risulta, infatti, che il 57% dei comuni ed il 21% della popolazione sono in suddetta condizione, percentuale decisamente superiore alla media nazionale.</p> <p>Alla luce delle considerazioni precedenti appare evidente che la maggior parte dei comuni valdostani è in una situazione critica riguardo alla possibilità di evoluzione dell'attuale offerta ADSL e che il divario rispetto alle zone maggiormente urbanizzate sarà destinato nel futuro ad aumentare in modo drammatico. La situazione appena descritta, sebbene in misure diverse, accomuna i diversi paesi europei e sta assistendo ad un moltiplicarsi di iniziative pubblico/private a carattere nazionale e regionale tese alla risoluzione del problema del <i>digital divide</i> infrastrutturale.</p>
<i>Connotati degli interventi previsti</i>	<p>La Regione Autonoma Valle d'Aosta prevede, nell'ambito della realizzazione di una rete di dorsali in fibra ottica lungo tutte le vallate della regione al fine di rendere disponibile, nel prossimo futuro, a tutta la potenziale utenza una infrastruttura ad alta velocità di nuova generazione (new generation network), l'acquisizione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux .S.p.A. (di seguito CVA S.p.A.).</p> <p>Si prevede, nella fattispecie, di utilizzare le infrastrutture di telecomunicazioni presenti sul territorio allo scopo di minimizzare i costi e i disagi ai cittadini, in coerenza con quanto definito dal “Piano di sviluppo delle reti di nuova generazione – progetto di massima” di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. _____ del _____.</p> <p>In base alle caratteristiche tecniche ed economiche delle possibili soluzioni per la realizzazione della rete e dall'analisi delle infrastrutture presenti sul territorio, dell'orografia regionale e degli obiettivi di progetto, è, infatti, emersa la possibilità di sfruttare il piano di infrastrutturazione avviato da CVA S.p.A. In particolare, si prevede la posa di dorsali in fibra ottica lungo i canali, le condotte e, in generale, le vie d'acqua di proprietà di CVA .S.p.A, riducendo in tal modo opere di scavo e relativi oneri.</p> <p>L'intervento permette, inoltre, la realizzazione di una rete di interesse</p>

	<p>per l'amministrazione regionale in quanto consentirà di disporre di fibra ottica in zone attualmente sprovviste e sarà anche utilizzata per fini istituzionali.</p> <p>I dettagli tecnici sono contenuti negli allegati alla bozza di convenzione di servizio tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A., per l'individuazione e la regolamentazione di sinergie nella realizzazione della rete telematica regionale, alla quale si rinvia per approfondimenti.</p>
<i>Complementarietà e sinergie</i>	<p>I principali interventi che presentano complementarietà e sinergie con l'operazione in discorso vengono di seguito elencati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 recante "Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale"; - Piano triennale 2007-2009: e-government e società dell'informazione in Valle d'Aosta relativo allo sviluppo della società dell'informazione, approvato dal Consiglio regionale, con Deliberazione n. 2891/XII del 12 luglio 2007; - Accordo Telecom-RAVA, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 4121, in data 29 dicembre 2006; - Piano Regionale per la ricerca e l'innovazione, elaborato in attuazione del relativo Accordo di programma quadro tra la Regione e lo Stato, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2860 in data 29 settembre 2006; - RAL/Alcotra - Rete Alpi Latine, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2539 del 1° settembre 2006; - Programma di maggioranza della XIII legislatura. - Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione – progetto di massima approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

<i>Obiettivi e indicatori</i>	
<i>Obiettivo specifico dell'Asse III</i>	Ampliare la diffusione della banda larga e delle ICT e sviluppare servizi che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione
<i>Obiettivi operativi dell'Asse III</i>	Ampliare la dotazione di infrastrutture per l'informazione e la comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti e favorire la diffusione delle nuove tecnologie.
<i>Obiettivi dell'operazione</i>	<p>Dotare il territorio regionale di una prima parte di infrastruttura che nel prossimo futuro, a valle del completamento del più ampio progetto di infrastrutturazione, permetta a tutta la potenziale utenza di disporre di una rete ad alta velocità di nuova generazione (new generation network) in grado di ridurre oggi ed evitare in futuro il fenomeno del "digital divide", ossia dell'esclusione dagli sviluppi dei servizi avanzati di telecomunicazione e in generale dall'economia della società dell'informazione.</p> <p>Consentire così la presenza di operatori di TLC sul territorio in grado di offrire servizi di connettività a larghissima banda e mettere in atto azioni tali da garantire qualità del servizio e diffusione uniforme dello stesso su tutto il territorio regionale.</p>
<i>Indicatori di realizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nuovi sistemi e/o infrastrutture per la diffusione della banda larga: Valore atteso a fine programma: 1 - N. di progetti realizzati: Valore atteso a fine programma: 1
<i>Indicatori di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> - % soggetti raggiunti dalla banda larga 96% (indicatore di programma al quale il progetto contribuisce)

<i>Procedure per l'attuazione</i>	
<i>Struttura organizzativa responsabile del controllo di primo livello</i>	Dipartimento Innovazione e tecnologia Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta
<i>Beneficiario nonché responsabile della gestione a regime</i>	Beneficiario: Direzione sistemi tecnologici Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta Soggetto responsabile della gestione a regime: Il soggetto responsabile della gestione a regime sarà individuato a seguito della definizione puntuale del modello di gestione.
<i>Procedure amministrative, tecniche e finanziarie</i>	L'esecuzione dell'intervento prevede la stipula di una convenzione con la Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A per la realizzazione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua. A tal fine, la CVA S.p.A. avvierà la procedura ad evidenza pubblica necessaria e provvederà all'espletamento di tutte le attività indicate nella suddetta convenzione.
<i>Aspetti di carattere ambientale</i>	L'intervento, nel corso della sua esecuzione, sarà soggetto a monitoraggio ambientale, secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio elaborato nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica cui è stato sottoposto il POR FESR Competitività regionale 2007/2013. Ulteriori aspetti di carattere ambientale sono contenuti nello schema di valutazione del rispetto dei criteri di selezione cui si rinvia.

<i>Cronogramma procedurale</i>			
<i>Studio di fattibilità</i>			
<i>Richiesto</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>	
<i>Inizio fase</i>	02/2008	INVA S.p.A.	
<i>Fine fase</i>	06/2009	Regione Borgnalle,	
<i>Approvazione</i>	07/2009	11100 AOSTA	
<i>Note:</i>			
<i>Progettazione</i>			
<i>Preliminare</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	02/2008	Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. Via Stazione, 31 11024 CHATILLON
	<i>Fine fase</i>	06/2009	
	<i>Approvazione</i>	07/2009	
<i>Definitiva</i>	<i>Richiesta</i>	No	
	<i>Inizio fase</i>		
	<i>Fine fase</i>		
	<i>Approvazione</i>		
<i>Esecutiva</i>	<i>Richiesta</i>	Si	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	12/2009	Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. Via Stazione, 31 11024 CHATILLON La progettazione esecutiva è richiesta all'aggiudicatario della gara di realizzazione.
	<i>Fine fase</i>	12/2010	
	<i>Approvazione</i>		
	01/2011		
<i>Note:</i>	[testo]		

<i>Adempimenti tecnico-amministrativi</i>			
<i>Fase</i>	<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	<i>Descrizione</i>
Definizione allegati Convenzione CVA-RAVDA	09/2008	07/2009	
<i>Note:</i>			

<i>Attuazione</i>			
<i>a.</i> <i>Aggiudicazione lavori, forniture e/o servizi</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	07/2009	Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. Via Stazione, 31 11024 CHATILLON
	<i>Fine fase</i>	11/2009	
	<i>Approvazione</i>	12/2009	
<i>b.</i> <i>Esecuzione lavori, forniture e/o servizi</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	12/2009	Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. Via Stazione, 31 11024 CHATILLON
	<i>Fine fase</i>	12/2011	
	<i>Approvazione</i>	01/2012	
<i>c.</i> <i>Sospensione lavori</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>		Una eventuale sospensione verrà decisa nel corso dell'intervento.
	<i>Fine fase</i>		
	<i>Approvazione</i>		
<i>d.</i> <i>Collaudo</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>	07/2010	Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. Via Stazione, 31 11024 CHATILLON
	<i>Fine fase</i>	01/2012	
	<i>Approvazione</i>	02/2012	
<i>e.</i> <i>Funzionalità</i>	<i>Richiesta</i>	sì	<i>Soggetti competenti:</i>
	<i>Inizio fase</i>		Verrà definita al termine dell'esecuzione dell'intervento.
	<i>Fine fase</i>		
<i>Note:</i>			

<i>Cronogramma e indicatori finanziari</i>				
<i>Investimenti previsti (€)</i>				
<i>+UE</i>	<i>+Stato</i>	<i>+Regione</i>	<i>+Altro</i>	<i>=Totale</i>
1.008.000,00	1.058.400,00	453.600,00		2.520.000,00
<i>Avanzamento finanziario (€)</i>				
<i>Anno</i>	<i>Impegni</i>	<i>Spesa</i>	<i>Note</i>	
2007				
2008				
2009	1.490.000,00	240.000,00		
2010	550.000,00	1.800.000,00		
2011	480.000,00	480.000,00		
2012				
2013				
2014				
2015				
<i>Totale</i>	2.520.000,00	2.520.000,00		

Il Direttore della Direzione programmi per lo sviluppo regionale

Il Direttore della Direzione sistemi tecnologici

POTENZIAMENTO, RAZIONALIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'INFRASTRUTTURA DI TELECOMUNICAZIONE	
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ'	RISPETTO DEI REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIBILITÀ'
1. Coerenza con il perseguimento degli obiettivi specifici del QSN 'Garantire a cittadini, imprese e pubblica amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree remote e rurali (aree deboli/marginali)'	<i>L'intervento è finalizzato a contribuire alla riduzione del fenomeno del digital divide infrastrutturale di seconda generazione (inteso come impossibilità di accesso nel medio-lungo periodo ai servizi di ultima generazione) su tutto il territorio regionale (connotato come territorio montuoso caratterizzato da handicap geografico permanente), attraverso l'acquisizione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della CVA S.p.A. L'intervento contribuisce, nell'ambito del più ampio progetto di infrastrutturazione del territorio regionale con la banda larga, di rendere disponibili a tutti i soggetti che risiedono e lavorano nelle vallate laterali della Regione servizi attualmente disponibili ai soli operatori economici e cittadini residenti nella vallata centrale Si ritiene pertanto l'intervento pienamente coerente con il pertinente obiettivo del QSN.</i>
2. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo specifico dell'Asse III 'Ampliare la diffusione della banda larga e delle ICT e sviluppare servizi che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione'	<i>L'acquisizione di tratte in fibra ottica, nell'ambito di un più ampio progetto di infrastrutturazione del territorio regionale con la banda larga, contribuisce a:</i> <ul style="list-style-type: none"> - estendere l'offerta dei servizi ICT attualmente disponibili solo in una parte del territorio regionale; - incrementare l'offerta di servizi ICT in tutto il territorio regionale con l'apertura alla realizzazione di reti di tipo NGN2 (definizione). <i>L'intervento stesso si pone quale condizione di base imprescindibile per migliorare l'accessibilità alle reti e favorire la diffusione delle nuove tecnologie presso i cittadini e gli operatori economici. Si ritiene pertanto l'intervento pienamente coerente con il pertinente obiettivo del Por Competitività 2007/13 (Asse III)</i>
3. Coerenza con il perseguimento dell'obiettivo operativo dell'attività: 'Ampliare la dotazione di infrastrutture per l'informazione e la comunicazione, migliorare l'accessibilità alle reti e favorire la diffusione delle nuove tecnologie'	<i>L'intervento è finalizzato allo sviluppo di una nuova infrastruttura telematica in fibra, favorendo la diffusione di nuove tecnologie basate sull'utilizzo di reti internet e intranet ad alta velocità. Si ritiene pertanto l'intervento pienamente coerente con il pertinente obiettivo operativo del Por Competitività 2007/13 (Asse III)</i>

4. Rispetto del criterio di completezza

L'intervento rispetta il criterio generale di completezza, in quanto si è provveduto a riscontrare, nell'ambito del materiale analizzato e disponibile a livello progettuale, la compresenza dei seguenti elementi:

- *analisi delle alternative progettuali*
- *validità e congruità del cronoprogramma della spesa e dei tempi di realizzazione dell'intervento;*
- *appartenenza del soggetto attuatore alla categoria dei beneficiari ammissibili;*
- *conformità con le disposizioni attuative e normative di riferimento per l'operazione;*
- *completezza della specifica documentazione tecnica richiesta;*
- *data di conclusione degli interventi previsti anteriore al termine di ammissibilità delle spese;*
- *analisi della redditività economica dell'alternativa;*
- *analisi dei rischi.*

<p>5. Coerenza con la strategia regionale di promozione della società dell'informazione ed in risposta alle necessità della società e del sistema produttivo</p>	<p><i>L'intervento risulta coerente con la strategia regionale per la società dell'informazione, con particolare riferimento ai seguenti documenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 recante "Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale"; - Piano triennale 2007-2009: e-government e società dell'informazione in Valle d'Aosta relativo allo sviluppo della società dell'informazione, approvato dal Consiglio regionale, con Deliberazione n. 2891/XII del 12 luglio 2007, incentrata attorno alla figura del cittadino e delle realtà produttive. Tale piano è inoltre coerente con le politiche europee e nazionali che vedono nello sviluppo di reti informatiche ad alta velocità un fattore abilitante per lo sviluppo economico; - Accordo Telecom-RAVA, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 4121, in data 29 dicembre 2006; - Piano Regionale per la ricerca e l'innovazione, elaborato in attuazione del relativo Accordo di programma quadro tra la Regione e lo Stato, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2860 in data 29 settembre 2006; - Accordo di Programma Quadro – VdA All Broadband approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3958 in data 15 dicembre 2006 e s.m. - RAL/Alcotra - Rete Alpi Latine, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2539 del 1° settembre 2006; - Programma di maggioranza della XIII legislatura; - Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione. <p><i>L'intervento risulta, inoltre, coerente con le indicazioni del partenariato istituzionale, economico e sociale locale emerse nella fase di ricognizione dei fabbisogni finalizzata alla definizione della strategia unitaria regionale.</i></p>
<p>6. Realizzazione di analisi puntuali e verificabili dei fabbisogni, del contesto di intervento e degli effetti previsti</p>	<p><i>Il Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione ha analizzato il contesto di intervento, le caratteristiche del territorio, lo stato attuale dell'offerta e della domanda in Valle d'Aosta, nonché i relativi punti di forza e di debolezza.</i></p>

7. Concertazione dell'intervento con i partenariati locali	<ul style="list-style-type: none"> - Il Por Competitività regionale 2007/13, nell'ambito del quale l'intervento è previsto, è stato oggetto di concertazione con il partenariato istituzionale socio-economico regionale in data 23 marzo 2007. Le attività di concertazione continueranno durante le fasi di attuazione e valutazione del Programma stesso; - Il Piano triennale 2007-2009 e-government e società dell'informazione in Valle d'Aosta è stato oggetto di concertazione con vari soggetti territoriali del comparto pubblico (in particolare il Consiglio Permanente degli Enti Locali, il Comune di Aosta, l'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, il Consiglio regionale della Valle d'Aosta, l'Università della Valle d'Aosta e la Chambre de la Vallée d'Aoste).
8. Possesso dei requisiti tecnici, procedurali ed amministrativi, sviluppati secondo metodi che ne assicurino efficienza, efficacia e compatibilità ambientale	<p>Nella realizzazione dell'intervento, verranno utilizzate infrastrutture di proprietà di CVA S.p.A., o utilizzate dalla stessa, al fine di limitare i costi e i tempi di realizzazione, nonché gli impatti ambientali.</p> <p>Così come definito all'art. 6 (Acquisto e posa della rete in fibra) della Convenzione tra la Regione e CVA S.p.A., approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, quest'ultima si impegna a garantire che vengano adottati criteri finalizzati ad assicurare efficienza, efficacia e compatibilità ambientale.</p>
9. Possesso di un quadro finanziario complessivo attendibile	<p>Le progettazioni e le analisi di dettaglio fin qui eseguite hanno permesso di determinare un quadro economico attendibile della spesa necessaria all'esecuzione dell'operazione.</p>
10. Dimostrazione del fallimento del mercato	<p>E' stata eseguita un'analisi dell'offerta, della domanda e degli investimenti necessari. Sulla base di queste analisi si è giunti alla conclusione che nel territorio valdostano non esistono le condizioni economiche (ritorno dell'investimento) affinché il problema del digital divide infrastrutturale di lungo periodo venga risolto autonomamente dal libero mercato in modo equo ed uniforme su tutta la Regione.</p>

<p>11. Neutralità tecnologica</p>	<p><i>L'intervento rispetta il principio di neutralità tecnologica in quanto sarà realizzata una rete in fibra ottica la cui architettura, altamente affidabile e interoperabile, consentirà l'utilizzo di tecnologie ed architetture proprie del singolo gestore.</i></p> <p><i>I sistemi in fibra ottica rappresentano per la rete di accesso, così come per la rete di trasporto, la miglior soluzione attualmente possibile dal punto di vista della banda complessiva e dell'affidabilità.</i></p> <p><i>La stessa Commissione europea, nella proposta di Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga definisce le reti di nuova generazione come reti d'accesso costituite in tutto o in parte da elementi ottici e in grado di fornire servizi d'accesso in banda larga con caratteristiche più avanzate (quale una maggiore capacità di trasmissione) rispetto a quelli forniti tramite le reti in rame esistenti.</i></p> <p><i>La fibra ottica viene oggi utilizzata da tutti gli operatori principali per garantire l'accesso a grandi imprese ed alle pubbliche amministrazioni, la cui spesa in servizi TLC giustifica l'investimento in cablaggio da parte degli operatori stessi, che è in genere molto elevato.</i></p>
<p>12. Rispetto del criterio di demarcazione con il FEASR: in particolare, il FEASR finanzia interventi sulle reti secondarie e terziarie finalizzati a portare il segnale in banda larga a piccole zone ove le tecnologie impiegate con i progetti FESR non riescono ad arrivare.</p>	<p><i>Come previsto dal Por FESR, l'intervento è finalizzato ad ampliare in modo significativo la copertura con banda larga del territorio regionale, mediante la realizzazione di una parte delle reti in fibra ottica che, una volta implementate, saranno in grado di raggiungere tutte le centrali telefoniche attualmente presenti sul territorio regionale.</i></p> <p><i>Eventuali interventi cofinanziati dal FEASR saranno finalizzati a portare il segnale in banda larga a piccole zone ove le tecnologie impiegate con i progetti FESR non riescono ad arrivare.</i></p>

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE	RISPETTO DEI CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE
<p>1. Validità tecnico-economica delle operazioni</p>	<p><i>Dal punto di vista tecnico l'architettura della rete è aperta verso il modello NGN che rappresenta il riferimento per le nuove implementazioni degli operatori.</i></p> <p><i>L'intervento è eseguito in zone a market failure e non può, pertanto, comportare un ritorno economico diretto da parte della regione. La realizzazione di una rete in fibra comporta però, secondo studi recenti, un aumento del PIL compreso tra uno e due punti percentuali.</i></p> <p><i>Tuttavia, una struttura di questo tipo, a seguito della sua implementazione, è l'unica che può permettere la circolazione efficace dei dati e delle informazioni e la veicolazione dei servizi e, in ultima analisi, può assicurare la comunicazione efficace e ramificata tra tutti gli attori locali. Lo sviluppo di un'infrastruttura di telecomunicazioni presente su tutto il territorio può rappresentare un utile strumento per favorire la nascita di network e di collaborazioni più intense tra gli attori economici e sociali (in particolare le imprese), favorendo, nel medio-lungo periodo, l'affermazione di un modello di sviluppo integrato e condiviso.</i></p>

<p>2. Sinergia con altri strumenti di intervento regionali, nazionali o comunitari</p>	<p><i>L'iniziativa prevede l'acquisto di rete in fibra ottica sinergica con i progetti già avviati, quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Legge regionale 12 luglio 1996, n. 16 recante "Programmazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale"; - Piano triennale 2007-2009: e-government e società dell'informazione in Valle d'Aosta relativo allo sviluppo della società dell'informazione, approvato dal Consiglio regionale, con Deliberazione n. 2891/XII del 12 luglio 2007, incentrata attorno alla figura del cittadino e delle realtà produttive. Tale piano è inoltre coerente con le politiche europee e nazionali che vedono nello sviluppo di reti informatiche ad alta velocità un fattore abilitante per lo sviluppo economico; - Accordo Telecom-RAVA, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 4121, in data 29 dicembre 2006; - Piano Regionale per la ricerca e l'innovazione, elaborato in attuazione del relativo Accordo di programma quadro tra la Regione e lo Stato, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2860 in data 29 settembre 2006; - RAL/Alcotra - Rete Alpi Latine, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2539 del 1° settembre 2006; - Accordo di Programma Quadro – VdA All Broadband approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 3958 in data 15 dicembre 2006 e s.m. - Programma di maggioranza della XIII legislatura; - Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione.
<p>3. Integrazione in un più ampio progetto di sviluppo locale</p>	<p><i>L'acquisto di tratte di fibra ottica lungo le vie d'acqua di CVA S.p.A., parte del più ampio progetto di infrastrutturazione del territorio regionale con la banda larga, è condizione necessaria per ulteriori azioni a livello locale indirizzate a promuovere la realizzazione di infrastrutture in fibra a copertura dell'ultimo miglio.</i></p>
<p>4. Sviluppo di nuove tecnologie e livello di replicabilità</p>	<p><i>La rete NGN costituisce un presupposto fondamentale per lo sviluppo di nuove tecnologie informatiche basate sull'utilizzo di internet. Non è stato definito un livello di replicabilità in quanto l'intervento copre l'intero territorio regionale.</i></p>
<p>5. Popolazione ed operatori raggiunti dalla banda larga</p>	<p><i>L'acquisizione di tratte di fibra ottica di proprietà di CVA S.p.A., o utilizzate dalla stessa, è coerente con il più generale intervento previsto dal Piano di sviluppo regionale di reti nuova che si pone l'obiettivo di raggiungere il 96% della popolazione telefonica.</i></p>

<p>6. Contributo alla maggiore inclusione digitale, in termini di incremento dei potenziali utenti</p>	<p><i>L'incremento atteso di utenza potenziale raggiunta da servizi di connettività ad alta velocità è di circa 16 punti percentuali ("Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione – Progetto di Massima")</i></p>
<p>In relazione alle politiche orizzontali in tema di ambiente (VAS):</p> <p>7. Minimizzazione degli impatti ambientali degli interventi in termini di impatto paesaggistico, rumore e qualità delle acque</p>	<p><i>La posa di una rete in fibra avverrà prevalentemente lungo percorsi esistenti o interrati a impatto ambientale molto ridotto. L'esistenza, per alcune tratte, dell'infrastruttura in cui realizzare la rete in fibra ottica permette di limitare le opere di scavo; per la parte restante verranno analizzate, nel corso dell'esecuzione dell'intervento, le tecniche di scavo più idonee a ridurre l'impatto tecnico-economico. Grazie alla disponibilità di tale infrastruttura sarà in futuro possibile ridurre l'inquinamento elettromagnetico relativo alle emissioni dei ponti radio derivanti degli operatori e l'impatto paesaggistico conseguente alla presenza di antenne, parabole e ripetitori passivi.</i></p>

**BOZZA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
E LA COMPAGNIA VALDOSTANA DELLE ACQUE – COMPAGNIE VALDÔTAINE
DES EAUX S.P.A., PER L'ACQUISIZIONE DI TRATTE IN FIBRA OTTICA E
L'INDIVIDUAZIONE E LA REGOLAMENTAZIONE DI SINERGIE NELLA
REALIZZAZIONE DELLA RETE TELEMATICA REGIONALE**

INDICE DEI CONTENUTI

ARTICOLO 1 - PREMESSE E ALLEGATI	3
ARTICOLO 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE	3
ARTICOLO 3 - DESCRIZIONE DEI BENI E SERVIZI.....	4
ARTICOLO 4 - ATTIVITÀ E OBBLIGHI DELLA REGIONE	4
ARTICOLO 5 - ATTIVITÀ ED OBBLIGHI DI CVA	5
ARTICOLO 6 – ACQUISTO E POSA DELLA RETE IN FIBRA	5
ARTICOLO 7 - COLLAUDO DELLA RETE.....	7
ARTICOLO 8 – OSPITALITA' PRESSO PORZIONI IMMOBILIARI E TRALICCI DI CVA.....	7
ARTICOLO 9 - MANUTENZIONE DELLA RETE.....	7
ARTICOLO 10 - TERMINI ECONOMICI E MODALITA' DI PAGAMENTO	8
ARTICOLO 11 - RESPONSABILITÀ	9
ARTICOLO 12 - ACCESSO ALLA RETE DA PARTE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	9
ARTICOLO 13 – UTILIZZO DELLE RETI REGIONALI DA PARTE DI CVA.....	9
ARTICOLO 14 – DURATA	10
ARTICOLO 15– CAUSE DI RISOLUZIONE	10
ARTICOLO 16 – INTEGRAZIONI E ULTERIORI DISPOSIZIONI	10
ARTICOLO 17 – CONTROVERSIE.....	10
ARTICOLO 18 – GOVERNO DELLA CONVENZIONE.....	10
ARTICOLO 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	11
ARTICOLO 20 – ENTRATA IN VIGORE	11

L'anno duemilanove, il giorno [*] del mese di [*].

Tra le Parti:

Regione Autonoma della Valle d'Aosta, con sede in Aosta Piazza Deffeyes n.1, codice fiscale **80002270074**, nella persona del Presidente della Regione dott. Augusto ROLLANDIN, di seguito indicata come "Regione";

e

Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A., con sede in Châtillon (AO), Via Stazione, 31 - 11024 codice fiscale e partita IVA 01013130073, nella persona del Presidente nonché legale rappresentante dott. Riccardo TRISOLDI, di seguito indicata come "CVA";

nel seguito, in caso di riferimento congiunto definite anche le Parti, disgiuntamente anche la Parte,

Premesso che:

la Regione intende rendere disponibile nel prossimo futuro a tutta la potenziale utenza del territorio regionale una rete ad altissima velocità di nuova generazione (new generation network, NGN);

la Regione ha inoltre necessità di poter disporre di siti atti ad ospitare apparati per l'erogazione di servizi internet in porzioni del territorio non raggiunte da operatori telefonici e per l'erogazione di servizi di pubblica utilità;

CVA già GEVAL S.p.A., che con effetto 01 giugno 2001 ha acquisito il ramo d'azienda della VALGEN S.p.A. relativo alla produzione di energia elettrica principalmente sul territorio valdostano, è una società partecipata, per il tramite della Finanziaria Regionale della Valle d'Aosta, dalla Regione, giusta delibera della Giunta Regionale del 02 aprile 2001, avente ad oggetto, tra l'altro, l'esercizio, anche indiretto, dell'attività di produzione e commercializzazione di energia elettrica incluso l'affitto degli impianti e lo svolgimento dei servizi connessi agli stessi e, a tal fine, può svolgere qualsiasi altra attività ad essa connessa, strumentale, affine, complementare o comunque utile al conseguimento dell'oggetto sociale, compresa l'attività di ricerca su modi di produzione e di utilizzo dell'energia elettrica. Essa opera sul mercato elettrico ed è proprietaria di 29 impianti di generazione di energia idroelettrica, dislocati sul territorio della Valle d'Aosta, con una producibilità di circa 2,7 TWh;

CVA, allo scopo di evolvere l'attuale rete telematica aziendale nella direzione di maggiori performance e di aumentare i servizi disponibili e la loro affidabilità, nonché della possibilità di fornire nuove soluzioni, ha deciso di dotarsi di una rete multi servizio, utilizzante cavi in fibra ottica, per ridurre progressivamente la dipendenza dai "carrier TLC";

CVA, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, ha indetto, in quanto tenuta sulla base della normativa vigente, una procedura di gara ai sensi della parte III del decreto legislativo n. 163/2006 per la posa di fibra ottica in corrispondenza, prevalentemente, dei propri canali di derivazione, condotte forzate, passaggi cavi etc (di seguito indicate come "Vie d'acqua") che non necessitano della realizzazione di scavi per la posa di fibra ottica e dispone, inoltre, di alcuni siti e locali adatti ad ospitare apparecchiature elettroniche.

Considerato che:

la Regione, al fine di contenere i tempi e i costi realizzativi, intende ricercare sinergie con soggetti territoriali che già dispongono di infrastrutture atte allo scopo;

CVA è disposta a consentire l'utilizzo da parte di Regione dei propri *asset* per la posa di reti in fibra e ad ampliare i contenuti del proprio bando di gara in modo da includere la realizzazione delle tratte aggiuntive di interesse regionale;

CVA, che già ospita apparecchiature e antenne di proprietà della Regione, è disposta a ospitare presso i propri siti apparecchiature elettroniche necessarie per rendere operative le reti in fibra e wireless relative a progetti attivati dalla Regione;

Atteso che:

le Parti intendono instaurare un rapporto di collaborazione per il raggiungimento delle finalità in precedenza indicate nonché prevedere possibili ulteriori sinergie nel settore delle telecomunicazioni,

Tutto ciò premesso, considerato e atteso

SI CONVIENE E SI STIPULA

QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - PREMESSE E ALLEGATI

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione disciplina:

- l'affidamento a CVA delle seguenti attività:
 - acquisto a evidenza pubblica, per conto della Regione su mandato senza rappresentanza, di fibre ottiche e di posa delle stesse in corrispondenza delle Vie d'acqua di CVA, secondo quanto descritto nell'Allegato 1 e nei successivi articoli della presente Convenzione. Tale attività si configura come integrativa rispetto alla gara che CVA ha predisposto per la realizzazione della propria rete;
 - attività di Direzione dei Lavori, di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e di collaudo della realizzanda rete regionale;

- manutenzione della Rete in fibra ottica acquisita dalla Regione nell'ambito della presente Convenzione, ed altri servizi secondo quanto descritto nell'Allegato 3.
- i principi generali di ospitalità presso porzioni immobiliari e tralicci di CVA, al fine di alloggiare apparecchiature di comunicazione elettronica e quant'altro necessario per il funzionamento della rete, secondo quanto descritto nell'Allegato 2 e nei successivi articoli della presente Convenzione.

Ulteriori sinergie, legate al dominio delle telecomunicazioni, saranno negoziate in buona fede tra le Parti, mediante accordi scritti, nel rispetto della normativa vigente e delle condizioni di mercato.

ARTICOLO 3 - DESCRIZIONE DEI BENI E SERVIZI

I beni e servizi oggetto della presente Convenzione sono descritti negli allegati di seguito elencati che ne costituiscono parte integrante.

- Allegato 1 – “Rete in fibra”;
- Allegato 2 – “Concessione d’uso siti e tralicci”;
- Allegato 3 – “Manutenzione degli impianti e SLA ed altri servizi”.

ARTICOLO 4 - ATTIVITÀ E OBBLIGHI DELLA REGIONE

La Regione si impegna a perfezionare l’acquisto della fibra ottica in lotti funzionali collaudati secondo il cronoprogramma concordato.

La Regione si impegna ad utilizzare i beni/servizi unicamente per il perseguimento dei propri piani strategici e a non cedere la proprietà della rete acquisita nell'ambito della presente Convenzione per tutta la durata della stessa.

La Regione si impegna a comunicare a CVA la concessione in uso a operatori di telecomunicazione della rete, che non potrà avere una durata superiore alla scadenza della presente Convenzione, e a far sì che tali terzi siano vincolati al rispetto delle clausole della Convenzione.

Qualora la Regione decida di individuare un soggetto gestore della rete regionale, gli obblighi assunti dalla Regione sulla base della presente Convenzione si intenderanno validi anche nei confronti di tale soggetto gestore. In ogni caso, tale gestione non potrà avere una durata superiore alla scadenza della presente Convenzione.

In caso di rinnovo/i della presente Convenzione e in ipotesi di concessione in uso a operatori di telecomunicazione, ai sensi del terzo comma del presente articolo, e/o di gestione della rete affidata a terzi, ai sensi del quarto comma, la Regione si impegna affinché le durate relative alla concessione e/o gestione non siano superiori alla/e nuova/e scadenza/e rinnovata/e.

In caso di mancato rinnovo della Convenzione, la Regione, qualora decidesse di cedere la propria rete e/o di concederla e/o di darla in gestione a terzi, fermo restando il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, si impegna affinché il potenziale acquirente e/o concessionario e/o gestore, perfezioni una nuova Convenzione con la CVA. Inoltre, la Regione, si

impegna a inserire nei relativi atti di “vendita/concessione/affidamento in gestione” quanto disciplinato nell’Allegato “Manutenzione degli impianti e SLA ed altri servizi”.

ARTICOLO 5 - ATTIVITÀ ED OBBLIGHI DI CVA

CVA si impegna a perfezionare la vendita alla Regione dei lotti funzionali collaudati al prezzo di aggiudicazione.

CVA si impegna a consentire l’utilizzo senza oneri economici delle proprie Vie d’acqua da parte della Regione, per le tratte in fibra oggetto della presente Convenzione.

CVA si impegna a espletare le procedure di gara, cui la stessa è soggetta ai sensi della normativa vigente, necessarie per l’acquisto della fibra per conto della Regione e ad assumere l’onere della Direzione dei Lavori, del Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e delle operazioni di collaudo. In relazione all’acquisto e alla posa della fibra ottica CVA si impegna altresì ad assumere i ruoli di “committente” e di “responsabile dei lavori” ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

CVA, qualora ne ravvisi la necessità e previo accordo con la Regione, si impegna a utilizzare i beni e servizi eventualmente acquisiti dalla Regione esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività di produzione e commercializzazione di energia elettrica.

CVA si impegna a comunicare anticipatamente alla Regione l’eventuale volontà a cedere o concedere a terzi l’utilizzo della propria rete di telecomunicazioni e/o relative infrastrutture. In tal caso, la Regione potrà, entro sei mesi dalla ricezione di tale richiesta, esercitare un diritto di prelazione alle stesse condizioni indicate per la cessione o concessione.

Nel caso di mancato esercizio della prelazione da parte della Regione, CVA si impegna a far sì che i terzi siano vincolati al rispetto delle clausole della presente Convenzione.

CVA si impegna a consentire alla Regione di realizzare ulteriori porzioni immobiliari necessarie quali punti di accesso alla rete ovvero a realizzarli qualora richiesti da Regione oltre a quelli già oggetto dell’Allegato 2, fermo restando che i relativi costi ovvero canoni di locazione saranno integralmente sostenuti/versati dalla Regione. La Regione dovrà informare anticipatamente, per iscritto, le tipologie progettuali di dette porzioni immobiliari. CVA potrà negare l’autorizzazione o rifiutarsi di realizzarle, motivandone il diniego o il rifiuto.

CVA si impegna a non porre in essere attività in contrasto con le politiche regionali tese alla riduzione del digital divide nel territorio regionale.

ARTICOLO 6 – ACQUISTO E POSA DELLA RETE IN FIBRA

ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE DI GARA PER L’ACQUISTO DELLA RETE

CVA espleta la procedura di gara finalizzata all’acquisto e alla installazione della rete secondo le specifiche tecniche descritte nell’Allegato 1.

CVA si impegna a fare in modo che la rete acquistata per mezzo del contratto con l'aggiudicatario sia conforme a quanto previsto dall'Allegato 1 e che i partecipanti alla gara siano debitamente edotti delle facoltà riservate alla Regione in virtù della presente Convenzione.

Ai fini dell'espletamento della gara, CVA si impegna a rispettare i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

La Regione parteciperà al processo di valutazione delle offerte mediante nomina di un proprio commissario nella commissione aggiudicatrice.

All'esito della gara, una volta espletati i controlli di competenza ai fini dell'approvazione dell'aggiudicazione definitiva, CVA procederà a formalizzare le attività dell'aggiudicatario in un unico contratto.

Resta fermo il diritto della Regione di non convenire sull'aggiudicazione per quanto di sua competenza. La Regione comunicherà formalmente a CVA la propria decisione entro 15 gg dalla chiusura dei lavori della commissione aggiudicatrice. La Regione si riserva, altresì, la facoltà di dare il suo assenso all'aggiudicazione, anche in presenza di una sola offerta valida, per quanto di sua competenza, ferma restando l'aggiudicazione da parte di CVA, per quanto di sua competenza.

CVA dichiara di aver redatto un capitolato atto a consentire di individuare in modo agevole e chiaro il maggior onere che deve essere sostenuto da CVA per l'esecuzione della rete della Regione.

CVA si impegna a:

- fornire la documentazione necessaria alla rendicontazione delle spese sul POR FESR secondo le modalità stabilite dalla Regione;
- disporre di un'adeguata codificazione contabile per le spese relative agli interventi di cui alla presente Convenzione;
- fornire quando richiesto, alla Regione le informazioni relative allo stato di avanzamento degli interventi, anche ai fini della sorveglianza e della valutazione del POR FESR Competitività regionale 2007/2013;
- accettare il controllo dei competenti organi comunitari, statali e regionali, sull'attuazione degli interventi e sull'utilizzo dei contributi erogati e a fornire agli stessi tutte le informazioni richieste;
- condividere con la Regione procedure tali che tutti i documenti relativi alle spese per gli interventi di cui alla presente Convenzione siano conservati, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006, fino al 31 agosto 2020 o secondo le diverse disposizioni previste dal POR FESR Competitività regionale 2007/2013.

ARTICOLO 7 - COLLAUDO DELLA RETE

CVA assume l'onere di condurre le operazioni di collaudo delle fibre dell'intera fornitura di gara, ivi comprese, dunque, le fibre che saranno acquistate dalla Regione. La Regione si riserva comunque il diritto di partecipare alle operazioni di collaudo, anche a campione, sulle tratte o un numero limitato di esse.

Il verbale di collaudo verrà trasmesso alla Regione per le proprie fibre di competenza indicando tutti i parametri di controllo. I limiti di accettazione delle misure saranno concordi a quelli richiesti da CVA nei confronti del fornitore e rispetteranno quelli indicati nel capitolo 4 Allegato 1.

ARTICOLO 8 – OSPITALITA' PRESSO PORZIONI IMMOBILIARI E TRALICCI DI CVA

Successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, le Parti disciplineranno, con appositi contratti, l'ospitalità presso porzioni immobiliari e tralicci (Allegato 2) che CVA metterà a disposizione di Regione per le attività connesse all'oggetto della presente Convenzione (nel seguito "i siti").

I suddetti contratti disciplineranno, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la durata dell'ospitalità, l'eventuale corrispettivo, le modalità di accesso e/o di utilizzo dei siti, le modalità di installazione, di esercizio e manutenzione delle apparecchiature e i diritti e gli obblighi delle Parti.

La Regione si impegna sin da ora a concedere a CVA, laddove tecnicamente possibile, l'utilizzo dei propri tralicci per l'installazione di apparati trasmissivi necessari al collegamento dei siti di CVA. La concessione avverrà dietro richiesta scritta e motivata e l'eventuale rifiuto alla concessione dell'utilizzo dovrà essere debitamente motivato. Il relativo disciplinare d'uso e i termini economici saranno oggetto di specifica contrattazione.

ARTICOLO 9 - MANUTENZIONE DELLA RETE

CVA garantisce alla Regione il buon funzionamento della rete in fibra ottica oggetto della presente Convenzione e ne assume le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria descritte, tra l'altro, nell'Allegato 3 alla presente, con decorrenza dal collaudo finale, salvo accordi diversi tra le Parti. Qualora CVA non fosse in grado di garantire il pieno rispetto di quanto stabilito nell'Allegato 3, la Regione potrà liberamente individuare un'altra controparte. Soltanto in tale ultimo caso, CVA si impegna a consentire il pieno e totale accesso alle proprie infrastrutture da parte dei manutentori incaricati dalla Regione.

Le Parti convengono che tali attività potranno essere eseguite anche da società terze accreditate ma, in questo caso, CVA si impegna a comunicare l'identità di tali società con debito avviso, fermo restando che nessun tipo di rapporto giuridico potrà sorgere tra tali società terze e la Regione.

Non sono incluse nel Canone Annuo di Manutenzione delle Fibre Ottiche, e saranno fatturate a parte, le prestazioni di cui all'art.5 dell'Allegato 3 (prestazioni extra).

ARTICOLO 10 - TERMINI ECONOMICI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Per quanto disciplinato all'art. 6:

la Regione dovrà corrispondere a CVA i maggiori oneri sostenuti per l'acquisto della fibra e per gli accessori di terminazione, nonché per la maggior numerosità di terminazioni da effettuare e da controllare. Tali oneri verranno dedotti dai documenti di gara dai quali sarà possibile evincere, per ciascuna tratta, la numerosità di fibre dedicate alla Regione, la lunghezza dell'eventuale cavo di accompagnamento, gli accessori di terminazione e le intestazioni effettuate come delta rispetto a quelle necessarie a CVA.

La cifra posta a base d'asta per la realizzazione dell'infrastruttura della Regione è pari a € 2.100.000,00 IVA esclusa.

La Regione si impegna a corrispondere a CVA gli oneri delle spese di gara e del Coordinamento della Sicurezza nell'ambito del rapporto percentuale equivalente agli oneri di investimento massimo indicativamente stimati in € 60.000,00 IVA esclusa. Per la Direzione Lavori, che verrà rendicontata ai costi, la Regione si impegna a corrispondere a CVA un importo indicativamente stimato in € 40.000,00 IVA esclusa. In ogni caso la somma delle due suddette voci non potrà eccedere l'importo di € 100.000,00 IVA esclusa.

La procedura di gara non prevede il rialzo d'asta.

Sulla base degli stati di avanzamento forniti da CVA e previa validazione amministrativa, la Regione trasmetterà a CVA l'autorizzazione all'emissione della relativa fattura.

Per quanto disciplinato all'art. 8:

A fronte dell'ospitalità concessa presso i siti di cui all'articolo 8 le parti di comune accordo, stabiliscono che gli eventuali corrispettivi non potranno essere superiori a € 3.840,00/anno IVA esclusa per le ospitalità di tipo C1 e € 2.160,00 IVA esclusa per le ospitalità di tipo C2 (Allegato 2), comprensivo di tutte le spese inerenti la gestione del fabbricato nel suo insieme ed in particolare quelle per lo sgombero della neve e la manutenzione della strada d'accesso per i locali.

A far data dalla seconda annualità, i corrispettivi indicati saranno annualmente aggiornati nella misura del 75% delle variazioni dell'indice ISTAT riferito ai prezzi al consumo per famiglie di impiegati ed operai, con riferimento al mese di decorrenza del presente contratto.

Per quanto disciplinato all'art. 9 e dell'allegato 3 per gli altri servizi:

A fronte dell'espletamento delle attività di manutenzione ordinaria e del rispetto degli SLA e degli altri servizi di cui all'Allegato 3, la Regione riconoscerà a CVA un canone annuo pari a € 70.000,00 IVA esclusa.

Il corrispettivo di cui al presente articolo sarà fatturato a cadenza semestrale nei mesi di giugno e dicembre e sarà riferito al semestre precedente.

Modalità di pagamento

Le fatture saranno regolate entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle stesse, mediante bonifico bancario sul c/c indicato da CVA all'atto della sottoscrizione della presente Convenzione.

Qualora CVA avesse diritto all'esenzione dall'IVA, ne notificherà gli estremi alla Regione con apposita dichiarazione scritta.

ARTICOLO 11 - RESPONSABILITÀ

Ciascuna parte si impegna a utilizzare i beni e servizi nell'ambito della missione definita nella presente Convenzione o suo allegato e conformemente alla legislazione vigente, assumendo ogni responsabilità verso i soggetti terzi per l'utilizzo delle infrastrutture e delle reti di propria pertinenza.

In particolare, la Regione e il Gestore dalla stessa eventualmente individuato assumono ogni responsabilità derivante dalle attività di propria competenza e, a titolo esemplificativo, dalla gestione dei servizi di telecomunicazioni, nonché dall'uso di reti e impianti, impegnandosi a provvedere direttamente al risarcimento di eventuali danni e sollevando comunque CVA da ogni responsabilità, anche nei confronti di terzi, purché non imputabili a colpa o responsabilità di CVA.

In tutti i casi di condivisione di un qualsiasi *asset* ai sensi della presente Convenzione o dei relativi allegati, ciascuna parte si impegna a consultarsi reciprocamente con riguardo ad eventuali azioni manutentive o d'altra natura che possano avere un impatto significativo sulla normale attività dell'altra e a porre in essere tutte le più opportune cautele atte a minimizzare detto impatto.

L'accesso alla rete regionale da parte di operatori di telecomunicazione è subordinato al più scrupoloso rispetto della normativa vigente da parte di tutti i soggetti coinvolti, che dovranno impegnarsi a porre in essere tutte le azioni necessarie per ottemperare a quanto stabilito dalla normativa di settore.

Le Parti, nello svolgimento delle attività di manutenzione, si impegnano a rispettare i normali requisiti di sicurezza (comprensivi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e prestazioni extra), nel rispetto della normativa vigente in materia e si assumono ogni responsabilità per i casi di infortunio del proprio personale addetto e/o di terzi.

ARTICOLO 12 - ACCESSO ALLA RETE DA PARTE DI ALTRE AMMINISTRAZIONI

La Regione si riserva il diritto di concedere in godimento quota parte degli *asset* acquisiti ad altre amministrazioni pubbliche regionali dandone comunicazione. Tali amministrazioni si impegneranno a rispettare le clausole della presente Convenzione. In ogni caso, la Regione rimane obbligata a corrispondere quanto pattuito per le attività di manutenzione effettuate da CVA.

ARTICOLO 13 – UTILIZZO DELLE RETI REGIONALI DA PARTE DI CVA

La Regione si dichiara disponibile a consentire a CVA, previa richiesta e accordo sulle condizioni tecniche ed economiche di accesso, l'utilizzo delle proprie reti *wireless* e della dorsale in fibra sul fondovalle per ragioni di *disaster recovery* del collegamento dei siti CVA.

ARTICOLO 14 – DURATA

Ove non diversamente stabilito, gli obblighi nascenti dalla presente Convenzione vincolano le Parti per la durata di anni **15** decorrenti dalla data di sottoscrizione con possibilità di rinnovo in accordo tra le Parti.

ARTICOLO 15 – CAUSE DI RISOLUZIONE

Oltre alle specifiche cause stabilite negli allegati e al mutuo dissenso delle Parti, costituiscono causa di risoluzione della presente Convenzione, l'inosservanza e/o la violazione degli obblighi di cui agli articoli 4 e 5.

ARTICOLO 16 – INTEGRAZIONI E ULTERIORI DISPOSIZIONI

Qualsiasi integrazione o modifica alla presente Convenzione, al pari dell'inserimento di nuovi allegati, dovrà essere concordata per iscritto fra le parti.

Sono possibili, fra l'altro, integrazioni in caso di sviluppi tecnologici che introducano la possibilità di nuovi/diversi utilizzi delle infrastrutture ovvero realizzazione di nuovi percorsi in fibra ottica.

Le Parti si danno atto che non verrà considerato ritardo nel pagamento, ai fini del decreto legislativo 231/2002, il pagamento effettuato entro i 25 giorni successivi al termine pattuito. Sulle somme pagate oltre l'arco temporale di cui al precedente periodo, per cause imputabili alla Regione, varrà quanto disposto dal D.Lgs. 231 del 9 ottobre 2002 e s.m.i..

ARTICOLO 17 – CONTROVERSIE

Per la risoluzione delle controversie relative alla presente Convenzione sarà competente il foro di Aosta. Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti l'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria.

ARTICOLO 18 – GOVERNO DELLA CONVENZIONE

Per la gestione delle attività di cui alla presente Convenzione e degli Allegati che costituiscono parte integrante della stessa, le Parti istituiscono due Gruppi di Lavoro:

- un Gruppo Tecnico, con compiti inerenti la realizzazione di quanto previsto dalla Convenzione e dagli Allegati e delle possibili evoluzioni progettuali;

- un Gruppo Amministrativo, con compiti amministrativi e contabili, fermo restando che le incombenze rendicontative, secondo le modalità pro tempore vigenti previste dalla normativa, restano a carico di Regione.

Le Parti si impegnano a definire le modalità operative dei due Gruppi di lavoro, nonché a comunicare gli estremi dei propri referenti, all'interno di un documento denominato "Piano della Qualità", che verrà redatto congiuntamente a seguito della sottoscrizione della Convenzione.

ARTICOLO 19 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti, per quanto di rispettiva competenza, si atterranno alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice della privacy) e s.m.i..

ARTICOLO 20 – ENTRATA IN VIGORE

La presente Convenzione entra in vigore dal giorno della sottoscrizione.

ALLEGATO 1 – RETE IN FIBRA

Il presente Allegato contiene la descrizione della rete in fibra ottica acquisita nell'ambito della "Convenzione di servizio tra la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux s.p.a., per l'individuazione e la regolamentazione di sinergie nella realizzazione della rete telematica regionale".

1. TIPOLOGIE DEI CAVI IN FIBRA OTTICA

I cavi in fibra ottica saranno adeguati alla particolare tipologia di installazione per i quali verranno utilizzati, in particolare saranno previste almeno due tipologie di cavo in funzione dei diversi ambienti di installazione

Le tipologie di cavo saranno sostanzialmente di due tipi:

- cavo in fibra ottica di tipo dielettrico per posa tradizionale;
- cavo armato per i tratti posati in presenza di acqua, sia per cavo soggetto ad immersione permanente, sia per cavo posato a pelo d'acqua.

Le fibre ottiche saranno racchiuse in tubetti loose, ermeticamente sigillati con tecnologia Laser.

Le tipologie di cavo utilizzate dovranno aver superato le seguenti prove:

- Prova di carico (Crush test);
- Prova di carico di rottura (Crush breaking);
- Prova all'impatto sul cavo (Impact test);
- Penetrazione di acqua nei tubetti (Water test), limitatamente ai cavi a tubetti metallici;

1.1 Specifiche tecniche del cavo in fibra – tipo dielettrico – G.656

I cavi dovranno avere le caratteristiche di seguito riportate:

- Composti da fibre monomodali SM ITU-T G656 e conformi alle norme IEC 60793-1, IEC 60793-2 e agli altri standard di riferimento;
- Diametro del campo modale a 1550 nm $9,2 \pm 0,5 \mu\text{m}$;
- Diametro del mantello $125,0 \pm 1,0 \mu\text{m}$;
- Non circolarità del mantello $\leq 2\%$;
- Errore di concentricità campo modale/mantello $\leq 0,8\mu\text{m}$;
- A singola guaina in Polietilene alta densità (HDPE) e Halogen Free secondo IEC 60754-1, IEC 60754-2;
- Con guaina in HDPE e 2 bande di riconoscimento;
- Ad armatura completamente dielettrica in filati di vetro e antiroditore
- Idonei a opporre la resistenza al passaggio longitudinale dell'acqua
- Idonei a operare alle seguenti temperature da (min) $-30 \text{ }^\circ\text{C}$ a (max) $+60 \text{ }^\circ\text{C}$;

1.2 Specifiche tecniche del cavo in fibra armato per posa cavo in condotte di acqua irreggimentata - TIPO – G.656

Il cavo dovrà avere caratteristiche adatte per la protezione dagli agenti meccanici provocati da turbolenza dell'acqua uniti a materiali sedimentari quali limo glaciale, sabbie e ghiaia eventualmente presenti nei canali, dalle offese dei roditori e dagli effetti delle macchine di pulizia.

In particolare, i cavi forniti avranno le seguenti caratteristiche:

- Composti da fibre monomodali SM ITU-T G656 e conformi alle norme IEC 60793-1, IEC 60793-2 e degli altri standard di riferimento;
- Diametro del campo modale a 1550 nm $9,2 \pm 0,5 \mu\text{m}$;
- Diametro del mantello $125,0 \pm 1,0 \mu\text{m}$;
- Non circolarità del mantello $\leq 2\%$;
- Errore di concentricità campo modale/mantello $\leq 0,8\mu\text{m}$;
- Tamponante trefoli con caratteristiche di forte capacità isolante e di protezione contro acqua e ruggine;
- Idonei a opporre la resistenza al passaggio longitudinale dell'acqua;
- Idonei a operare alle seguenti temperature: da (min) $-30 \text{ }^\circ\text{C}$ a (max) $+60 \text{ }^\circ\text{C}$;

1.3 Caratteristiche trasmissive delle fibre

Coefficiente di Attenuazione:	Valore massimo [dB/km]
1550 nm	0.25
1625 nm	0.28
Lunghezza d'onda di taglio	1450 nm
Valore assoluto del coefficiente di dispersione cromatica	
nel campo 1530-1565 nm:	tra 5,5 e 10 ps/(nm·km)
nel campo 1565-1625 nm	Tra 7,5 e 13,8 ps/(nm·km)
Dispersione di polarizzazione	0,2 ps/√km
Campo di temperatura	
Trasporto e immagazzinamento	(min) -40 °C (max) +70 °C
Installazione	(min) -10°C (max) +50 °C
Operazione:	(min) -30 °C (max) +60 °C

2. TRACCIATI, TERMINAZIONI E POTENZIALITÀ CAVI

Di seguito viene riportato, per ogni nodo di raggruppamento, secondo il progetto CVA, un allegato grafico che schematizza il progetto e una tabella secondo l'articolazione della legenda.

Sono indicate tutte le località dove il cavo è terminato o per esigenze CVA o per esigenze Regione; in questo modo si ha una visione completa del progetto. La potenzialità del cavo è graficamente rappresentata in modo suddiviso tra esigenze CVA ed esigenze Regione, in particolare:

- Le linee in colore blu e azzurro rappresentano le fibre ottiche di CVA;
- Le linee di colore rosso rappresentano le fibre ottiche che CVA posa per RAVDA in condivisione cavo, cavi di accompagnamento e punti di derivazione.
- Le linee di colore verde rappresentano le fibre ottiche che CVA posa per conto Regione con cavo dedicato.
- Le linee tratteggiate rappresentano le tratte in canale e con cavo armato (per interventi di riparazione è necessario lo svuotamento del canale e la messa in sicurezza della tratta).
- Le linee continue rappresentano le tratte di cavo dielettrico con posa in trincea.

Lo schema di massima riportato è relativo al progetto CVA elaborato a giugno 2009 e potrà subire variazioni in accordo tra le parti in seguito alla progettazione esecutiva.

Di seguito si riporta la legenda dello schematico di progetto:

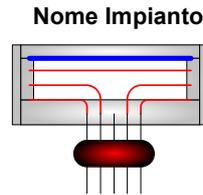
Simbologia utilizzata



Sito Telecontrollato



Sito Critico
Diramazione
Cavi Fibra Ottica



Fibre per RAVIDA
In sito CVA
[Destinazione]



Sito di Transito
Non telecontrollato



Sito Critico



Cavo Dielettrico
CVA
24 fibre



Cavo armato
CVA
24 fibre



Pozzetto Terminazione
O Muffola Per RAVIDA



Diramazione
Cavi Fibra Ottica



Cavo Dielettrico
CVA
36 fibre



Cavo armato
CVA
36 fibre



Nodo di
Raggruppamento



Cavo Dielettrico
CVA
48 fibre



Cavo armato
CVA
48 fibre



Destinazione



Diramazione
Cavi Fibra Ottica
In Nodo di
Raggruppamento



Cavo Dielettrico
CVA
72 fibre



Cavo armato
CVA
72 fibre



Cavo Dielettrico
RAVIDA
Gruppo 12 fibre

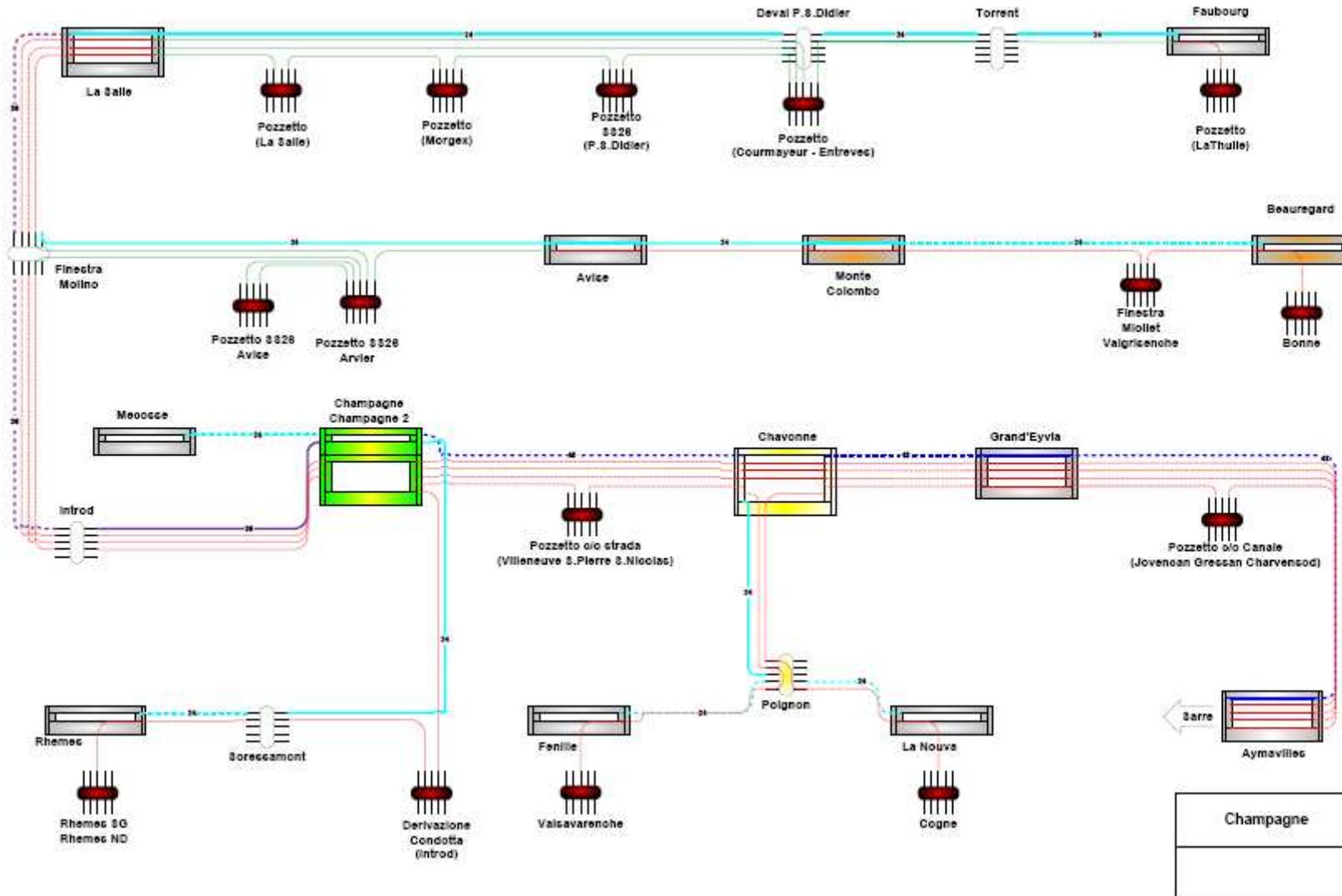


Cavo armato
RAVIDA
Gruppo di 12 fibre



Cavo Separato
Dielettrico
RAVIDA
Gruppo 12 fibre

2.1 Nodo di raggruppamento di Champagne Allegato Grafico:



Legenda tabella di dettaglio con riferimento schematico in Visio per area omogenea di progetto servita da un nodo di raggruppamento secondo il progetto CVA:

Vallata	Nome della vallata interessata alla posa della fibra
Tratta da sito a sito CVA	Località, riportate nell'allegato grafico, dove vi è una terminazione delle fibre CVA
Lunghezza della tratta cavo condivisa	Lunghezza della tratta in metri di cavo di dorsale CVA + RAVDA da sito a sito.
N° fibre ottiche previste per RAVDA	N° fibre ottiche previste per RAVDA nella tratta
N° tubetti di fibre ottiche previste RAVDA	N° di tubetti di fibre ottiche previste per RAVDA nella tratta
N° terminazioni fibra ottica per RAVDA previste a progetto	Numero di fibre da terminare per RAVDA previste dal progetto
Tipo di terminazione	CS = sito CVA denominato centro stella PZ = terminazione in pozzetto TZ = terminazione in sito di terzi HO = housing in sito CVA GD = solo giunto di derivazione
Numero di terminazione	Numero di terminazioni nella tratta
Lunghezza cavo in accompagnamento	Km di cavo dal giunto più vicino alla terminazione stessa (nelle tratte in cui la distanza non è quantificabile in questa fase progettuale, è stata inserita una tratta parametrica di 900 metri)

Tabella di dettaglio del nodo di raggruppamento di Champagne:

Vallata	Tratta	Cavo di dorsale CVA+RAV DA tratta [m]	FO per RAVDA	N° F.O. da terminare	Tipo terminazioni e CS,PZ,TZ, HO,GD	N° Terminazioni: CS,PZ,TZ, HO,GD	Lunghezza cavo di accompagnamento [m]
Deriv. Arvier Avise e Valgrisenche	Beauregard - Monte Colombo	13000	12	36	TZ+PZ	2	1800
Deriv. Arvier Avise e Valgrisenche	Monte Colombo - Avise	2700	12	0			0
Deriv. Arvier Avise e Valgrisenche	Avise - Finestra Runaz Molino	2700	24	84	PZ	2	1800
F.V. Aymavilles - Prè S. Didier	CP P.S. Didier (DEVAL) - La Salle Presa	9700	36	108	PZ	4	3600
Deriv. La Thuile	Faubourg - CP P.S. Didier (DEVAL)	7200	12	24	PZ	1	900
F.V. Aymavilles - Prè S. Didier	La Salle Presa - Finestra Runaz Molino	12700	36	0	GD	1	0
F.V. Aymavilles - Prè S. Didier	Finestra Runaz Molino - Introd	5650	36	0			0
F.V. Aymavilles - Prè S. Didier	Introd - Champagne	900	36	36	CS+TZ	1	900
Deriv. Valle di Rhemes	Rhemes - Soressemont	4600	12	12	PZ	1	900
Deriv. Valle di Rhemes	Soressemont - Champagne	2400	12	36	PZ	1	900
F.V. Aymavilles - Prè S. Didier	Champagne - Chavonne	2800	48	72	PZ+CS+TZ	1	900
Deriv. V.di Cogne e Valsavarenche	La Nuova - Poignon	11200	12	24	PZ	1	900
Deriv. V.di Cogne e Valsavarenche	Poignon - Fenile	7300	12	24	PZ	1	900
Deriv. V.di Cogne e Valsavarenche	Poignon - Chavonne	1500	24	24	TZ	1	0
F.V. Aymavilles - Prè S. Didier	Chavonne - Grand'Eyvia	1200	48	0			0
F.V. Aymavilles - Prè S. Didier	Grand'Eyvia - Aymavilles	2450	48	24	PZ	1	900
	TOTALE	88000		504		18	14400
	Sintesi x vallata						
	F.V. Aymavilles - Prè S. Didier	35400		240		8	6300
	Deriv. V.di Cogne e Valsavarenche	20000		72		3	1800
	Deriv. Valle di Rhemes	7000		48		2	1800
	Deriv. Arvier Avise e Valgrisenche	18400		120		4	3600
	Deriv. La Thuile	7200		24		1	900

2.2 Nodo di raggruppamento di Signayes – Nus-Quart Allegato Grafico:

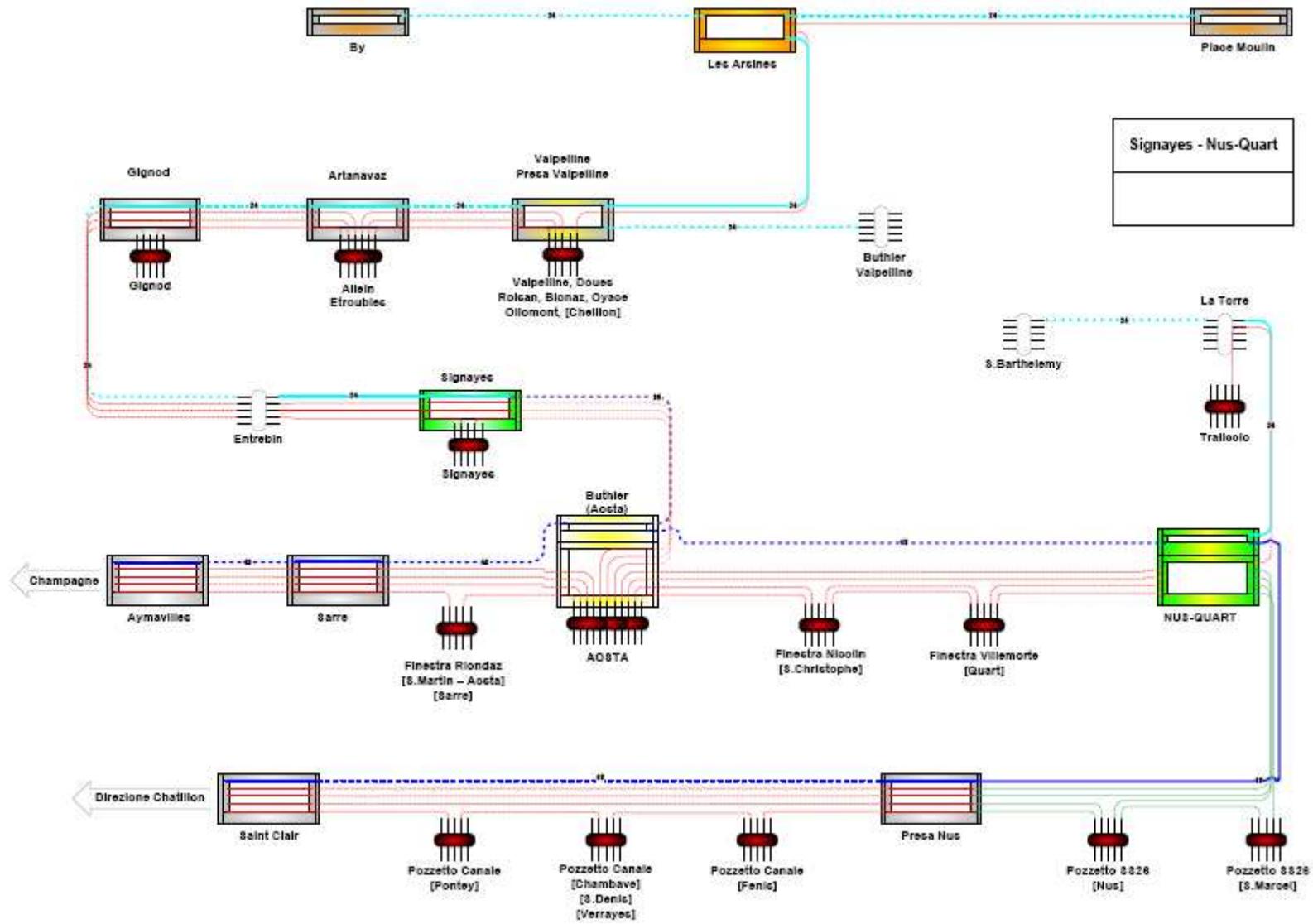


Tabella di dettaglio del nodo di raggruppamento di Signayes – Nus-Quart:

Vallata	Tratta	Cavo di dorsale CVA+RAV DA tratta [m]	FO per RAVDA	N°F.O. da terminare	Tipo terminazione e CS,PZ,TZ, HO,GD	N° Terminazioni:CS,PZ,TZ, HO,GD	Lunghezza cavo di accompagnamento [m]
F.V. Aosta-Aymavilles	Aymavilles - Sarre	800	48	0			0
F.V. Aosta-Aymavilles	Sarre Presa - Aosta Buthier	6800	48	72	PZ+CS+HO	1	900
Deriv. Valpelline	Place Moulin - Les Arsines	14500	12	12	TZ	1	0
Deriv. Valpelline	Les Arsines-Valpelline	2050	12	12			0
Deriv. Valpelline	Valpelline-Artanavaz	4000	36	72	PZ	1	900
Deriv. Valpelline e Gran S.B	Artanavaz-Gignod	4000	36	48	PZ	2	1800
Deriv. Valpelline e Gran S.B	Gignod-Entrebin	4000	36	12			0
Deriv. Valpelline e Gran S.B	Entrebin-Signayes	700	36	12	HO+TZ	1	0
Deriv. Valpelline e Gran S.B	Signayes-Aosta Buthier	1300	36	48			0
F.V. Aosta-Chatillon	Aosta Buthier-Nus Quart	11000	48	144	PZ	2	1800
F.V. Aosta-Chatillon	Nus Quart-Presa Nus	1550	48	72	PZ	2	1800
F.V. Aosta-Chatillon	Presa Nus-Saint Clair	13500	48	72	PZ	3	2700
Deriv. Valle S. Bathelemy	Nus Quart-La torre bacino	1900	12	12	TZ	1	0
TOTALE		66100		588		14	9900

Sintesi x vallata

F.V. Aosta-Aymavilles	7600		72		1	900
Deriv. Valpelline + Gran S.B	10000		120		3	1800
Deriv. Valpelline	20550		96		2	900
F.V. Aosta-Chatillon	26050		288		7	6300
Deriv. Valle S. Bathelemy	1900		12		1	0

2.3 Nodo di raggruppamento di Chatillon - Maen Allegato Grafico:

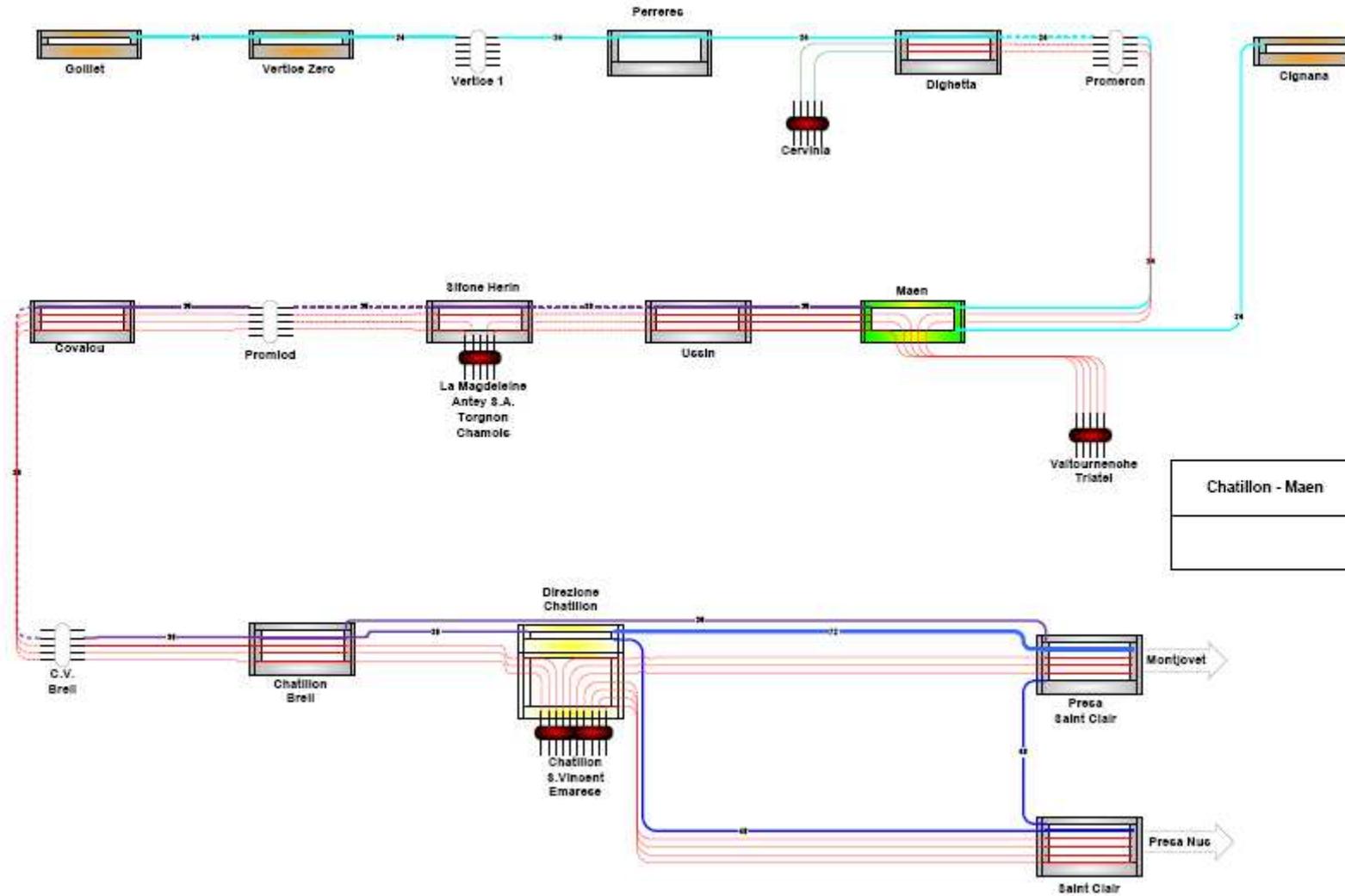


Tabella di dettaglio del nodo di raggruppamento di Chatillon - Maen:

Vallata	Tratta	Cavo di dorsale CVA+RAV DA tratta [m]	FO per RAVDA	N° F.O. da terminare	Tipo terminazione e CS,PZ,TZ, HO,GD	N° Terminazioni: CS,PZ,TZ, HO,GD	Lunghezza cavo di accompagnamento [m]
F.V. Chatillon - Aosta	Saint Clair - Direzione CVA	1700	48	48	CS+HO	1	0
Deriv. Valtournenche	Dighetta Perreres - Perreres	320	24				
Deriv. Valtournenche	Dighetta Perreres - Promeron	4000	24	24	PZ	1	900
Deriv. Valtournenche	Promeron - Maen	920	24	24			
Deriv. Valtournenche	Maen - Bacino Ussin	1700	36	36	PZ	1	900
Deriv. Valtournenche	Bacino Ussin - Sifone Herin	8600	36	24			
Deriv. Valtournenche	Sifone Herin - Promiod	2800	36	24	PZ	1	900
Deriv. Valtournenche	Promiod - Covalau	1400	36	0			0
Deriv. Valtournenche	Covalau - C.V Breil	2700	36	0			0
Deriv. Valtournenche	Camera valvole Breil - Chatillon	650	36	0			0
Deriv. Valtournenche	Chatillon - Direzione CVA	2500	36	36			0
F.V. Chatillon - Verres	Direzione CVA - Presa Saint Clair	1200	36	36			0
TOTALE		28490		252		4	2700

Sintesi x vallata

F.V. Chatillon - Aosta	1700		48		1	0
Deriv. Valtournenche	25590		168		3	2700
F.V. Chatillon - Verres	1200		36		0	0

2.4 Nodo di raggruppamento di Hone2 – Montjovet Allegato Grafico:

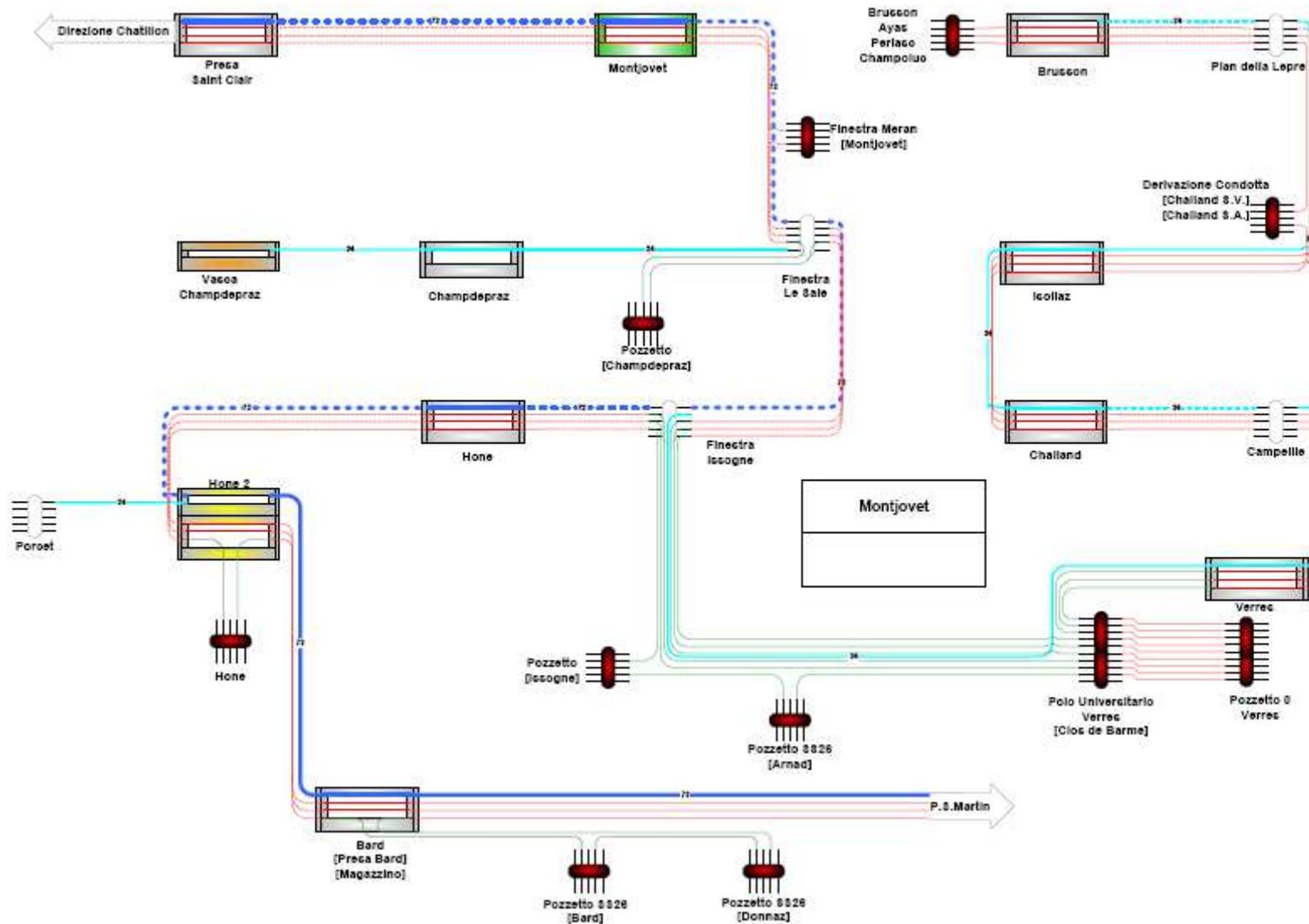


Tabella di dettaglio del nodo di raggruppamento di Montjovet – Hone 2:

Vallata	Tratta	Cavo di dorsale CVA+RAVDA tratta [m]	FO per RAVDA	N° F.O. da terminare	Tipo terminazione CS,PZ,TZ, HO,GD	N° Terminazioni: CS,PZ,TZ, HO,GD	Lunghezza cavo di accompagnamento [m]
F.V. Chatillon-Verres	Presa S.Clair-Montjovet	4450	36	0			0
Valle d'Ayas	Brusson-Pian della Lepre	8250	36	36	PZ	1	200
Valle d'Ayas	Pian della Lepre-Isollaz	2000	36	24	PZ	1	900
Valle d'Ayas	Isollaz-Challand	550	36	0			0
Valle d'Ayas	Challand-Champeille	2050	36	0			0
Valle d'Ayas	Champeille-Verres	810	36	0			0
Valle d'Ayas	Verres-Polo Universitario	1000	36	36	CS+TZ	1	0
F.V. Chatillon-Verres	Polo Universitario-Finestra Issogne	3500	36	120	PZ	2	1800
F.V. Chatillon-Verres	Finestra Issogne-Finestra le Sale	10900	36	0	GD	1	0
F.V. Chatillon-Verres	Finestra le Sale-Montjovet	3760	36	48	PZ	2	1800
F.V. Verres-Pont S.Martin	Bard-Hone 2	1700	36	12	PZ	1	900
F.V. Verres-Pont S.Martin	Hone 2-Hone	1450	36	12			0
F.V. Verres-Pont S.Martin	Pont Saint Martin-Bard	7800	36	84	PZ+CS	2	1800
F.V. Verres-Pont S.Martin	Hone-Finestra di issogne	3900	36	0			0
TOTALE		52120		372		11	7400

Sintesi x vallata

F.V. Chatillon-Verres	19110		48		3	1800
F.V. Verres-Pont S.Martin	18350		228		5	4500
Valle d'Ayas	14660		96		3	1100

2.5 Nodo di raggruppamento di Pont Saint Martin Allegato Grafico:

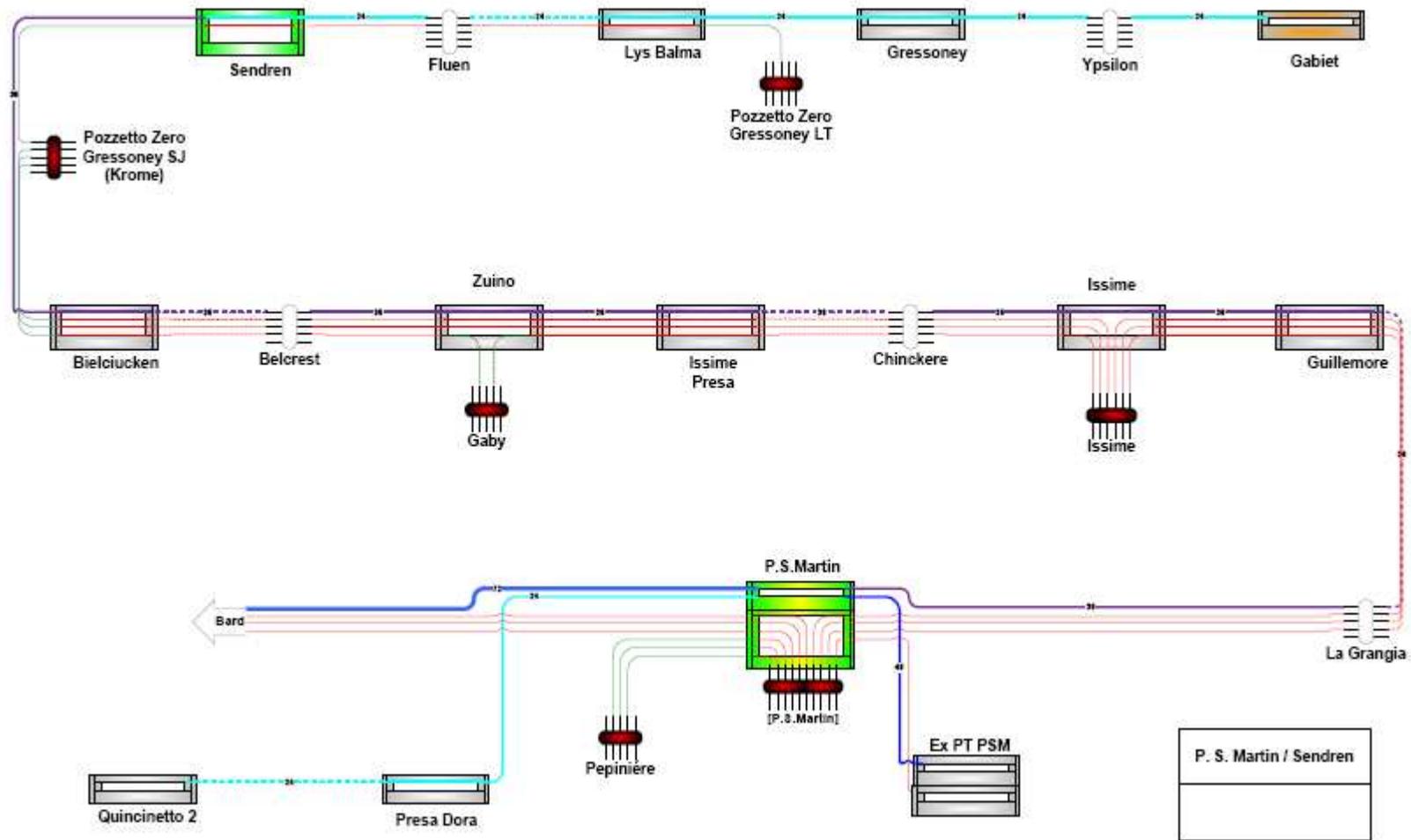


Tabella di dettaglio del nodo di raggruppamento di Pont Saint Martin:

Vallata	Tratta	Cavo di dorsale CVA+RAVD A tratta [m]	FO per RAVDA	N° F.O. da terminare	Tipo terminazione CS,PZ,TZ, HO,GD	N° Terminazioni: CS,PZ,TZ, HO,GD	Lunghezza cavo di accompagnamento [m]
Valle Gressoney	Gressoney-Lys Balma	1400	12	12	PZ	1	900
Valle Gressoney	Lys Balma-Fluen	3300	12	0			
Valle Gressoney	Fluen-Sendren	300	12	0			
Valle Gressoney	Sendren-Gressoney S.J.	9000	36	48	PZ	1	900
Valle Gressoney	Bielciucken-Belcrest	7950	36	0			0
Valle Gressoney	Belcrest-Zuino	800	36	12			
Valle Gressoney	Zuino-Presa-Issime	250	36	12	PZ	1	900
Valle Gressoney	Presa Issime-Chinckere	2800	36	0			
Valle Gressoney	Chinckere-Issime	270	36	36			
Valle Gressoney	Issime-Guillemore	350	36	36	PZ	1	900
Valle Gressoney	Guillemore-La Grangia	10250	36	0			0
Valle Gressoney	La Grangia-Pont S. Martin	1150	36	36			0
Valle Gressoney	PT P.S. Martin-Pont S.Martin	600	12	24	HO	1	
Valle Gressoney	Pepinière-Pont S.Martin	1700	36	72	TZ+CS	1	0
TOTALE		40120		288		6	3600

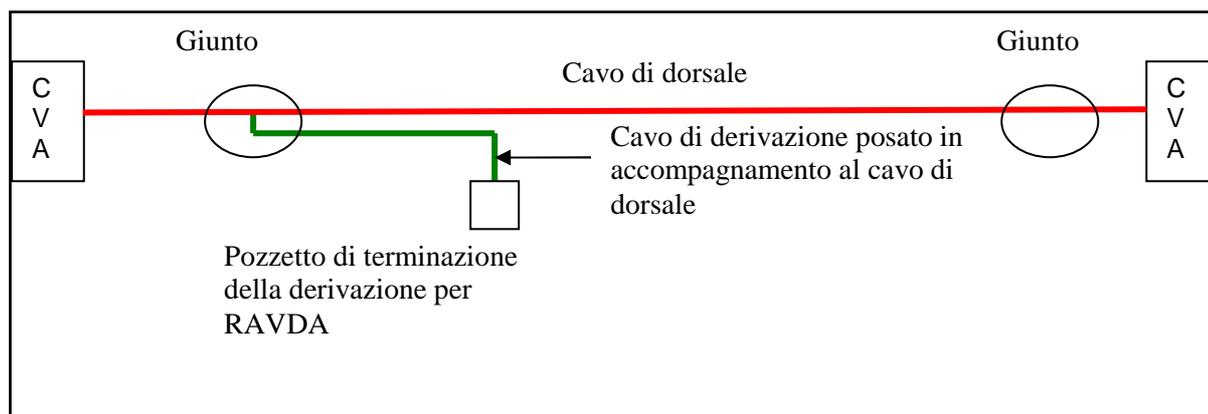
Sintesi x vallata

F.V.Pont S.M.-Verres	1700		72			1	0
Valle Gressoney	38420		216			5	3600

3. PUNTI DI CONSEGNA

Per raggiungere i punti di consegna previsti sarà fornito in opera un cavo supplementare in accompagnamento al cavo di dorsale con la potenzialità prevista da progetto di massima raccordante il giunto più vicino della dorsale al punto di terminazione.

Il seguente diagramma illustra la metodologia utilizzata:



Le fibre ottiche potranno essere terminate in:

- A. Pozzetto di terminazione (PZ);
- B. Cabinet da esterno (casi da determinare in fase di realizzazione);
- C. Cabinet/subtelaio in locale CVA (HO o CS);
- D. Cabinet in locale convenzionato da RAVDA (TZ).

Nel caso A, il pozzetto di terminazione dovrà avere dimensione pari a 125x80 cm per consentire l'alloggiamento di una muffola da cui verranno "spillate" le fibre da dedicare al nodo periferico in oggetto.

In particolare, i pozzetti 125x80 saranno costituiti da un elemento base a pianta rettangolare ed elementi di sopralzo di forma anulare, di dimensioni tali da riportare il manufatto a quota stradale.

I chiusini che si utilizzeranno dovranno rispettare le normative di legge vigenti.

Nel caso B, il cabinet da esterno dovrà essere in vetroresina, dimensioni di massima 845x450x1150 (LxPxH) e grado di protezione IP55.

La posizione effettiva del punto di consegna dovrà essere concordata tra CVA e RAVDA in fase di realizzazione.

Nel caso C, la fibra dovrà essere terminata in un telaio tipo ETSI con dimensioni minime 600x600x1800 (36u) standard da 19 pollici oppure in un subtelaio 19" dentro un cabinet CVA.

Nel caso D, la fibra dovrà essere terminata dentro il locale convenzionato in un subtelaio di terminazione fibre ottiche per telai o in un telaio tipo ETSI con dimensioni di massima 600x600x1800 (36u). Il subtelaio ottico utilizzato per la terminazione dei cavi in fibra ottica con modularità di 12 o 24 fibre dovrà prevedere la giunzione tra il cavo e le semibretelle connettorizzate.

3.1 Muffole di spillamento e di raccordo

Le muffole da utilizzare nei pozzetti di spillamento dovranno avere le seguenti caratteristiche tecniche generali:

- Dovranno avere una completa tenuta stagna all'acqua; in particolare nei canali a pelo d'acqua (esterni e in galleria) il grado di protezione dovrà essere IP68;
- Dovranno avere una buona resistenza, tale da poter essere installate in pozzetti soggetti a flussi d'acqua. Dovranno sopportare un battente di acqua di almeno 0,7 atm (battente di acqua di 7 m) ed avere guarnizione sigillata;
- Dovranno essere costruite in materiale che ritardi la propagazione dell'incendio;
- Dovranno avere possibilità multipla di entrata cavi (con diverse misure) ed una valvola di pressurizzazione;
- Non dovranno richiedere l'uso di particolari attrezzature per l'installazione/manutenzione.

3.2 Terminazione ed etichettatura fibre ottiche

Le fibre destinate ad uso della Regione Autonoma Valle d'Aosta potranno, a partire dal punto di spillamento, essere lasciate libere su muffola in pozzetto o attestate su un armadio ottico di terminazione. Nella terminazione in pozzetto potrà essere richiesta una ricchezza fino a 100m per raggiungere successivamente la località di terminazione.

Le fibre dovranno essere etichettate in modo da rendere chiara e univoca la numerazione e l'assegnazione. Nei cassette ottici di terminazione, andrà indicato uno schema in modo da evidenziare la disposizione di attestazione e il progressivo di fibra.

3.3 Cassetti di giunzione e terminazione

I cabinet saranno equipaggiati con cassette ottici per la giunzione e terminazione delle fibre del cavo (o dei cavi) di dorsale; i cassette di terminazione saranno pre-caricati con connettori per fibre ottiche monomodali SC o altri concordati in sede di realizzazione.

4. LIMITI DI ACCETTAZIONE DELLE MISURE E COLLAUDO

Il collaudo delle infrastrutture e l'accettazione delle misure saranno verificate da CVA, saranno consegnate a RAVDA copia delle misure di accettazione per le parti di impianto di competenza.

I valori misurati dovranno essere riportati in apposita modulistica da predisporre a cura dell'Appaltatore e dovranno rispondere ai limiti di seguito riportati.

4.1 Attenuazione totale di tratta

L'attenuazione totale di ogni tratta dovrà soddisfare la seguente relazione:

$$A \leq ATOT = (AC \cdot LC) + (AG \cdot NG) + (AT \cdot NT)$$

dove:

- A = Attenuazione
- ATOT = Attenuazione Totale
- AC= Attenuazione specifica della fibra indicata dal capitolato del cavo alla lunghezza d'onda di 1550 nm.
- LC= Lunghezza ottica della tratta espressa in Km (nel caso di tratte inferiori a 500 m, inserire la lunghezza di progetto)
- NG= Numero totale di giunti presenti nella tratta, compresi eventuali giunti nella scheda di terminazione
- AG= Attenuazione specifica di ogni giunto della sezione pari a ≤ 0.15 dB
- NT= Numero connettori presenti nella tratta

- AT= Attenuazione attribuita ad ogni connettore (incluso giunzione a fusione) pari a: - 0.65 dB per connettori SC-PC

4.2 Diagramma della potenza retrodiffusa

Il diagramma della potenza retrodiffusa dovrà essere ottenuto mediante l'utilizzo di uno strumento OTDR operante in terza finestra ottica.

Il diagramma della tratta sotto misura, una volta visualizzato per l'intero percorso (compresa la bobina di lancio) dovrà essere utilizzato per verificare che l'attenuazione della fibra sia uniformemente distribuita e che non vi siano punti di stress concentrati, a meno dei punti interessati dai giunti di linea e/o spillamento.

La mancanza di eventuali attenuazioni concentrate, non giustificabili da terminazioni o giunti di linea e/o spillamento, con valori superiori a 0.2 dB confermerà la corretta esecuzione della posa a regola d'arte e la qualità della fibra.

4.3 Attenuazione dei giunti

La misura di attenuazione dei giunti dovrà essere eseguita con OTDR, i giunti dovranno essere controllati bidirezionalmente ed il valore di attenuazione sarà dato dalla semisomma algebrica dei valori letti da entrambe le direzioni.

Tutti i giunti misurati, realizzati tra fibre ottiche singole dovranno rispettare la seguente maschera:

Il 70 % delle giunzioni presenti nella tratta dovranno risultare ≤ 0.15 dB;

Il 30 % delle totali giunzioni presenti nella tratta potranno risultare superiori a 0.15 dB ma ≤ 0.4 dB.

4.4 Tenuta pneumatica delle muffole

Dovrà essere verificato che tutte le muffole presenti in impianto siano a tenuta stagna.

A tal fine si dovrà immettere nella muffola di linea Elio alla sovrappressione dichiarata dal costruttore e verificare che non vi siano delle perdite con l'ausilio di appositi strumenti.

Tabella di sintesi quantità

Vallata	Foglio di lavoro	Cavo di dorsale CVA+RAVDA tratta [m]	N°F.O. da terminare	N° Terminazioni: CS,PZ,TZ, HO,GD	Lunghezza cavo di accompagnamento [m]
	Champagne	88000	504	18	14400
	Signayes-Nus-Quart	66100	588	14	9900
	Maen-Chatillon	28490	252	4	2700
	Hone2-Montjovet	52120	372	11	7400
	Pont S. Martin	40120	288	6	3600
	Totale	274830	2004	53	38000
	Sintesi x vallata				
F.V. Aosta Buthier-Aymavilles - Prè S. Didier	Champagne-Signayes-Nus-Quart	43000	312	9	7200
Deriv. V.di Cogne e Valsavarenche	Champagne	20000	72	3	1800
Deriv. Valle di Rhemes	Champagne	7000	48	2	1800
Deriv. Arvier Avise e Valgrisenche	Champagne	18400	120	4	3600
Deriv. La Thuile	Champagne	7200	24	1	900
Deriv. Valpelline+Gran S.B	Signayes-Nus-Quart	10000	120	3	1800
Deriv. Valpelline	Signayes-Nus-Quart	20550	96	2	900
F.V. Aosta-Chatillon	Signayes-Nus-Quart	26050	288	7	6300
Deriv. Valle S. Bathelemy	Signayes-Nus-Quart	1900	12	1	0
F.V. Chatillon - Aosta	Maen-Chatillon	1700	48	1	0
Deriv. Valtourmenche	Maen-Chatillon	25590	168	3	2700
F.V. Chatillon - Verres	Maen-Chatillon-Hone2-Montjovet	20310	84	3	1800
F.V.Verres-Pont S.Martin	Hone2-Montjovet-Pont S. Martin	20050	300	6	4500
Valle d'Ayas	Hone2-Montjovet	14660	96	3	1100
Valle Gressoney	Pont S. Martin	38420	216	5	3600

ALLEGATO 2

CONCESSIONI D'USO SITI E TRALICCI

Il presente Allegato contiene l'indicazione dei siti e dei tralicci ad oggi definiti, che la società CVA metterà a disposizione, ai sensi dell'articolo 8 della "Convenzione di servizio tra la Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A., per l'individuazione e la regolamentazione di sinergie nella realizzazione della rete telematica regionale".

1. OSPITALITA' PRESSO I SITI

I siti di CVA presso cui è concessa ospitalità delle terminazioni ottiche e/o collocazione di apparati e antenne radio della Regione vengono distinti tra terminazioni/locali di tipo A, B e C:

- A. Pozzetto di terminazione (PZ);
- B. Cabinet da esterno (casi da determinare in fase di realizzazione);
- C. Cabinet/subtelaio in locale CVA (HO).

Nelle terminazioni passive di tipo A e B dove non si prevede la necessità di posizionare apparati attivi e intervenire se non in casi di guasto cavo o messa in opera si procederà a definire i posizionamenti in accordo con CVA e non si prevedono corrispettivi economici.

Nei siti di tipo C) l'ospitalità potrà essere di due tipi:

C1) consisterà nella disponibilità di:

- Due posizioni telaio da 19 pollici doppio fronte per un totale di metri 1,2 di lunghezza per 60cm di profondità per metri 2,2 di altezza.
- Una fascia di rispetto di almeno cm 60 libera da ingombri davanti e dietro il fronte telaio, ad uso non esclusivo, per l'esercizio e la manutenzione degli apparati.
- Spazio per il posizionamento di massimo due antenne sul traliccio/fabbricato di diametro 90cm (o di un numero di antenne superiori occupanti la stessa superficie) e passaggio cavi dalla posizione del telaio all'antenna.
- Alimentazione per un assorbimento massimo di 3 KW con consumo medio di 1KW.
- Ingresso tecnici per installazione, esercizio e manutenzione degli apparati per circa 10 volte in un anno.

C2) consisterà nella disponibilità di:

- Una posizione telaio da 19 pollici 60cm x 60cm di profondità per l'altezza tecnicamente disponibile nel sito.
- Ove tecnicamente possibile una fascia di rispetto di almeno cm 60 libera da ingombri davanti il fronte telaio, ad uso non esclusivo, per l'esercizio e la manutenzione degli apparati.
- Spazio per il posizionamento di massimo due antenne sul traliccio/fabbricato di diametro 90cm (o di un numero di antenne superiori occupanti la stessa superficie) e passaggio cavi dalla posizione del telaio all'antenna.
- Alimentazione per un assorbimento massimo di 1.5 KW con consumo medio di 500W.
- Ingresso tecnici per installazione, esercizio e manutenzione degli apparati per circa 4 volte l'anno.

L'elenco riportato in tabella non è esaustivo in quanto le reali necessità saranno evidenti solo a valle della progettazione di dettaglio.

Legenda tabella di sintesi ospitalità

Valle	Nome della vallata interessata alla posa della fibra
Sito	Località oggetto di Housing
Tipo di terminazione	Tipologia di ospitalità

Tabella di sintesi ospitalità

Valle	Sito	Tipo di terminazione
Gressoney e Fondo valle Pont S.M.-Verres	P.S.Martin	C1
Pont S.M	P.S.Martin (ex PT)	C1
Valtournenche e Fondo valle Chatillon-Aosta-Verres	Direzione CVA Châtillon	C1
Valpelline e Fondo Valle Chatillon-Aosta-Courmayeur	Aosta Buthier	C1
Fondo Valle Aosta-Prè S. Didier	Champagne Champagne 2	C1
Valpelline	Signayes	C2
Deriv. Valtournenche	Covalau Bacino Covalau	C2
F.V. Chatillon – Aosta	Presa Saint Clair	C2
Valpelline	Casa Guardiania Diga di Place Moulin	Secondo richieste trasmesse dalla Protezione Civile Lettera n. 18936 del 24/05/2008 (assimilabile C1)
Quart	Quart (sito traliccio)	C2

2. UFFICIALIZZAZIONE NECESSITÀ E DETERMINAZIONE PREZZI UNITARI

Le località riportate sono quelle individuate attraverso la progettazione di massima della rete. Il presente Allegato 2 costituisce il riferimento contrattuale per eventuali nuove località che dovessero essere ritenute necessarie per il completamento della rete.

Si conviene tra le parti di considerare l'elenco dei siti come un documento di massima che dovrà/potrà subire variazioni in funzione delle esigenze progettuali che si manifesteranno nello sviluppo delle reti realizzate dalla Regione.

ALLEGATO 3

MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI E SLA¹ ED ALTRI SERVIZI

1. CRITERI GENERALI DI MANUTENZIONE E SLA

La manutenzione della rete condivisa sarà di responsabilità CVA che è autonoma nello scegliere se eseguirla in proprio od affidarla, in tutto o in parte, ad imprese terze e nel pianificare i cicli di manutenzione ordinaria.

I requisiti prestazionali della fibra saranno definiti sulla base delle seguenti metriche:

- Continuità di funzionamento del mezzo trasmissivo
- Qualità del mezzo trasmissivo calcolato sul valore dell'Attenuazione Massima in esercizio (A) definita al punto 6.2, calcolata sul collegamento di ogni Segmento previsto nei punti di consegna. In caso di superamento di tale valore, la Regione sarà autorizzata a richiedere un intervento per la risoluzione del malfunzionamento, secondo i termini e le modalità operative previste.

Le Parti convengono di demandare ai Gruppi di Lavoro di cui all'art. 18 della Convenzione, l'elaborazione di appositi piani di emergenza e di intervento al fine di garantire l'affidabilità della rete, la corretta gestione della manutenzione nonché il rispetto degli SLA qui previsti.

2. MANUTENZIONE ORDINARIA

Per manutenzione ordinaria o programmata si intende l'insieme delle operazioni preventive cicliche atte a:

- verificare il corretto funzionamento delle Fibre Ottiche
- garantire la conservazione e l'efficienza dell'impianto
- garantire la regolarità del servizio
- prevenire potenziali cause di malfunzionamento.

La manutenzione ordinaria verrà effettuata da CVA (o tramite i terzi da questa scelti) attraverso ispezioni periodiche delle infrastrutture. Durante tali ispezioni verranno controllate le parti a vista dell'impianto per riscontrare l'esistenza di situazioni potenzialmente pericolose nei confronti dell'integrità della rete (es. lavori, ecc).

Nel caso in cui le ispezioni delle tratte ottiche evidenzino la necessità di interventi di bonifica, CVA informerà la Regione e si procederà secondo quanto stabilito per la manutenzione straordinaria dai piani di emergenza e di intervento di cui al punto 1, comma 3.

In ogni caso, le Parti devono istituire, entrambe, un proprio punto di contatto operativo denominato Network Management Center (NMC).

In particolare, il NMC di CVA deve essere attivo nel normale orario lavorativo dei giorni feriali

¹ SERVICE LEVEL AGREEMENT

(sabati e 29 giugno esclusi), per tutto l'arco dell'anno. Al di fuori dell'orario lavorativo e nei giorni festivi deve essere previsto un servizio di reperibilità. Dal momento in cui verrà notificato il malfunzionamento, verranno conteggiati i tempo per il calcolo dello SLA di cui al punto 6 e seguenti. Il NMC di CVA si impegna altresì di comunicare al NMC della Regione, entro le 24 ore solari dalla notifica, la stima dei tempi di intervento per la risoluzione del malfunzionamento nonché la data presunta dell'inizio dei lavori di ripristino. Nel caso in cui il problema diagnosticato non sia imputabile alle fibre ottiche oggetto della Convenzione, il NCM di CVA informerà il NCM della Regione secondo la procedura stabilita nei piani di emergenza e di intervento adottati.

Qualora CVA, in qualsiasi momento dell'attività di manutenzione ordinaria o programmata, rilevi o venga a conoscenza del verificarsi di un malfunzionamento, anomalia o degrado rispetto al valore di attenuazione definito al punto 6.2, lo comunicherà al NMC della Regione secondo quanto stabilito nei piani di emergenza e di intervento di cui al punto 1, comma 3.

3. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per manutenzione straordinaria si intende l'insieme degli interventi e delle operazioni atte a risolvere una situazione di malfunzionamento o degrado delle Fibre Ottiche a superamento del valore di attenuazione definito nel punto 6.2. In particolare, rientrano nella manutenzione straordinaria:

- a) la fornitura e posa in opera dei Cavi Ottici in caso di sostituzione nonché, se necessario, la fornitura dei materiali accessori per la giunzione e terminazione degli stessi, la fornitura e installazione delle muffole di giunzione e la fornitura di materiale vario relativo alla posa e protezione dei Cavi Ottici;
- b) le prestazioni di mano d'opera per l'effettuazione di tutte le opere di manutenzione per la realizzazione di ogni lavoro di modifica o adeguamento comprensivo di trasporto di personale e materiali.

Per tutte le attività di manutenzione straordinaria CVA deve garantire il rispetto degli SLA e dei tempi di ripristino di cui ai punti 6 e 6.1 ed in ogni caso procederà secondo quanto stabilito dai piani di emergenza e di intervento di cui al punto 1, comma 3.

Le Parti convengono che la manutenzione straordinaria non rientri nel Canone Annuo di Manutenzione e la ripartizione dei costi sarà proporzionale ai km di fibra di rispettiva competenza oggetto dell'intervento di manutenzione straordinaria.

4. PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Ogni attività, che può comportare un disservizio, deve essere programmata e concordata tra le Parti e deve rispettare le indicazioni fornite nei piani di emergenza e intervento di cui al punto 1, comma 3.

In ogni caso, dovrà essere previsto un tempo minimo di preavviso di almeno 15 giorni lavorativi (sabati esclusi), salvo accordi diversi tra le Parti. La Regione può, entro le 24 ore lavorative successive alla data di ricevimento di detto preavviso, per gli interventi che provochino indisponibilità delle fibre ottiche, proporre con adeguata motivazione una data e un momento alternativi, dopo aver valutato gli impatti di questi sul proprio servizio.

Tutti gli interventi programmati dovranno mirare ad avere il minor impatto possibile sui tempi di disservizio e non saranno considerati nel conteggio degli SLA.

5. PRESTAZIONI EXTRA

Per tutto quanto non specificato nei punti 2. Manutenzione Ordinaria e 3. Manutenzione Straordinaria, le Parti convengono di procedere ad una valutazione, caso per caso, circa l'opportunità della prestazione, modalità di realizzazione, costi e modalità di fatturazione.

6. SERVICE LEVEL AGREEMENT

Le Parti concordano di effettuare, a chiusura di ciascun semestre, un'analisi del grado di servizio al fine di valutare i risultati raggiunti.

Nell'eventualità che venga riscontrato il superamento di uno o più dei valori garantiti ai punti 6.1 e 6.2, le Parti valuteranno eventuali azioni correttive per migliorare il livello di servizio.

Qualora, per due semestri consecutivi, si superino i valori prestabiliti, le azioni correttive dovranno essere portate all'attenzione del Responsabile CVA e del Responsabile della Direzione competente della Regione per i provvedimenti del caso.

6.1 TEMPI DI RIPRISTINO

CVA si impegna in caso di guasto a ripristinare il collegamento nel minor tempo possibile e comunque entro 72 ore solari dalla segnalazione del guasto, anche utilizzando impianti provvisori qualora necessario.

L'intervento di ripristino deve, in primo luogo, mirare alla rimozione tempestiva del disservizio, anche adottando soluzioni provvisorie la cui bonifica dovrà essere successivamente concordata con la Regione.

In ogni caso, il NMC di CVA deve contattare il NMC della Regione al fine di mantenerlo informato sullo stato dell'attività di ripristino, che deve concludersi con una notifica di chiusura. Entro 3 ore da tale notifica, il NMC della Regione deve verificare, direttamente o indirettamente attraverso l'operatore che ha generato la segnalazione, l'eliminazione del disservizio e comunicherà al NMC di CVA l'avvenuta chiusura del guasto, che si chiuderà al tempo di segnalazione del NMC di CVA. Se tale riscontro non avverrà entro il tempo stabilito, il guasto verrà considerato chiuso entro il tempo di segnalazione del NMC di CVA ed eventuali malfunzionamenti comporteranno una nuova richiesta di intervento. Se, invece, il riscontro avrà esito negativo, il guasto resterà aperto e il tempo di risoluzione non si interromperà ai fini del calcolo dello SLA.

Il calcolo dello SLA, basato sul numero di guasti e sui tempi di ripristino, tiene conto delle 72 ore solari e sul fatto che CVA, dai dati storici in suo possesso basati sulla propria infrastruttura attuale costituita da cavi in rame e cavi ottici, conferma che mediamente non dovrebbe verificarsi più di un guasto all'anno sull'infrastruttura ottica oggetto del presente accordo.

6.2 ATTENUAZIONE MASSIMA IN ESERCIZIO PER FIBRA G.656

Attenuazione totale di tratta

L'attenuazione totale di ogni tratta dovrà soddisfare la seguente relazione:

$$A \leq ATOT = (AC \cdot LC) + (AG \cdot NG) + (AT \cdot NT)$$

dove:

- AC= Attenuazione specifica della fibra indicata dal capitolato del cavo alla lunghezza d'onda di 1550 nm.
- LC= Lunghezza ottica della tratta espressa in Km (nel caso di tratte inferiori a 500 m, si considera la lunghezza di progetto)
- AG= Attenuazione specifica di ogni giunto della sezione pari a ≤ 0.15 dB
- NG= Numero totale di giunti presenti nella tratta, compresi eventuali giunti nella scheda di terminazione
- AT= Attenuazione attribuita ad ogni connettore (incluso giunzione a fusione) pari a: - 0.65 dB per connettori SC-PC
- NT= Numero connettori presenti nella tratta

Diagramma della potenza retrodiffusa

Il diagramma della potenza retrodiffusa deve essere ottenuto mediante l'utilizzo di uno strumento OTDR operante in terza finestra ottica.

Il diagramma della tratta sotto misura, una volta visualizzato per l'intero percorso (compresa la bobina di lancio) deve essere utilizzato per verificare che l'attenuazione della fibra sia uniformemente distribuita e che non vi siano punti di stress concentrati, a meno dei punti interessati dai giunti di linea e/o spillamento.

La mancanza di eventuali attenuazioni concentrate, non giustificabili da terminazioni o giunti di linea e/o spillamento, con valori superiori a 0.2 dB confermerà la corretta esecuzione della posa a regola d'arte e la qualità della fibra.

Attenuazione dei giunti

La misura di attenuazione dei giunti dovrà essere eseguita con OTDR. I giunti dovranno essere controllati bidirezionalmente ed il valore di attenuazione sarà dato dalla semisomma algebrica dei valori letti da entrambe le direzioni.

Tutti i giunti misurati, realizzati tra fibre ottiche singole dovranno rispettare la seguente maschera:

- il 70 % delle giunzioni presenti nella tratta dovranno risultare ≤ 0.15 dB;
- il 30 % delle totali giunzioni presenti nella tratta potranno risultare superiori a 0.15 dB ma ≤ 0.4 dB.

7. INTERRUZIONE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

In caso di danni alle Fibre Ottiche, per cause non imputabili a CVA o alla Regione, CVA assicura il rispetto dei tempi di ripristino di cui al punto 6.1, anche se tale attività potrà comportare per CVA il dover anteporre le esigenze di ripristino dei mezzi di comunicazione a quelle della produzione di energia elettrica.

Qualora, la riparazione dei danni di cui al comma precedente dovesse comportare il fermo tecnico di un impianto e la conseguente interruzione dell'attività di produzione di energia elettrica, la Regione verserà a CVA un corrispettivo determinato prendendo in considerazione i KWh medi prodotti da tale impianto nella settimana precedente l'interruzione, valutati al prezzo di riferimento del KWh indicato nella Borsa Elettrica zona Nord nei giorni dell'interruzione, moltiplicati per le ore di interruzione, fino ad un massimo di 72 ore. Oltre le 72 ore, nulla sarà dovuto dalla Regione.

Qualora i sistemi e/o le modalità di definizione del prezzo dell'energia elettrica dovessero subire delle variazioni, le Parti concorderanno un nuovo metodo per la determinazione del corrispettivo di cui ai commi precedenti.

Quanto previsto nel presente articolo troverà applicazione per ogni singolo evento dannoso che comporti il fermo tecnico di un impianto.

8. PENALI

Qualora la Regione conceda la fruizione del servizio ad un terzo e questi avanzi richiesta di risarcimento per inosservanza del livello di servizio garantito da Regione al terzo, l'ammontare dovrà essere corrisposto dalla Regione che, successivamente, si rifarà sul canone annuo corrisposto a CVA ai sensi dell'art. 10 della Convenzione, e sino all'ammontare massimo del canone stesso. Qualora l'importo della penale richiesta dal terzo in un anno sia superiore al canone annuo, per la parte eccedente nulla sarà dovuto da CVA.

In caso di inosservanza da parte di CVA dei tempi di ripristino di cui al punto 6.1 per l'eliminazione/rimozione di guasti, rotture o, in genere, danni alle Fibre Ottiche per cause non imputabili alla Regione, CVA corrisponderà a quest'ultima, a titolo di penale, la somma di euro 10.000,00 per ogni giorno solare di ritardo sino all'importo massimo corrispondente al canone annuo dell'anno di riferimento del guasto.

Quanto previsto nel comma precedente troverà applicazione per ogni singolo evento dannoso che comporti il fermo tecnico di un impianto. In ogni caso la penale complessiva annua non potrà superare nel corso di ogni anno l'importo massimo del canone di riferimento.

Resta inteso che, qualora CVA assicuri, entro i tempi massimi di riparazione di cui al punto 6.1, un percorso di riserva temporaneo o una riparazione provvisoria tale da ovviare al malfunzionamento, eventuali ritardi nella riparazione definitiva del malfunzionamento non saranno oggetto di azioni correttive o compensazione di penale.

Resta inoltre inteso che in caso di mancato rispetto del termine di ripristino o in tutti i casi di eventuali disservizi dovuti da causa di forza maggiore, da caso fortuito o comunque da qualsiasi causa eccezionale al di fuori del controllo di CVA, nulla dovrà essere corrisposto da CVA a titolo di penale e/o risarcimento del danno a Regione. In tali casi comunque CVA si impegnerà a compiere quanto

possibile, con diligenza e buona fede, in modo da limitare le conseguenze dell'evento che ha causato il mancato rispetto del termine e/o del disservizio.